

# 2022

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giancarlo Carta



PROVINCIA DI SASSARI

[PIAO]

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022

## Sommario

PREMESSA3

RIFERIMENTI NORMATIVI4

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE5

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE6

2.1.1 TRANSIZIONE AI NUOVI ENTI E NATURA STRAORDINARIA DEL PIANO ALLA LUCE DELLA LEGGE REGIONALE 12/04/2021, N. 76

2.1.2 INDIRIZZI STRATEGICI E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI OBIETTIVI GENERALI12

2.2. PROGRAMMAZIONE: PERFORMANCE31

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA31

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO32

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA32

3.3 LAVORO AGILE33

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE34

3.4 PIANO DELLE AZIONI POSITIVE35

## **Premessa**

Il decreto legge n. 80 del 09.06.2021, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 06.08.2021 e, in particolare, l'art. 6, ha introdotto la novità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In sintesi, le finalità del PIAO sono sostanzialmente quelle di:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO gli obiettivi, le azioni e le attività della Provincia di Sassari sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta, quindi, di uno strumento dotato, da un lato, di valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni con le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Considerato il suo carattere innovativo, per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

## Riferimenti normativi

Come anticipato in premessa, l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il PIAO viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e obiettivi di trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Tenuto conto del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il PIAO 2022/2024 ha sostanzialmente il compito di fornire una visione d'insieme dei principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

### **Sezione 1: Scheda anagrafica dell'Amministrazione**

Ente Locale: Provincia di Sassari
Indirizzo: Piazza d'Italia, 31 - 07100 - Sassari
Codice fiscale/Partita: IVA 00230190902
Codice Istat: 090
Amministratore Straordinario: Pietro Fois nominato con deliberazione della Giunta Regionale n. 29/15 del 31.07.2019
Numero dipendenti al 01/07/2022: 216
Numero abitanti al 31 dicembre 2021: 474.142
Telefono: 079.2069361 – 079.2069368
Sito internet: <a href="https://www.provincia.sassari.it/">https://www.provincia.sassari.it/</a>
E-mail: <a href="mailto:protocollo@provincia.sassari.it">protocollo@provincia.sassari.it</a>
PEC: <a href="mailto:protocollo@pec.provincia.sassari.it">protocollo@pec.provincia.sassari.it</a>

## **Sezione 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

Con riferimento ai contenuti della presente sottosezione di programmazione, si rinvia a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, che per gli Enti Locali ha stabilito che detta sottosezione deve contenere il riferimento alle previsioni generali di cui alla Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP). Secondo le indicazioni contenute nello schema tipo di PIAO, allegato al Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, in questa sottosezione, l'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione.

### **2.1.1 Transizione ai nuovi Enti e natura straordinaria del Piano alla luce della legge regionale 12/04/2021, n. 7**

Con la legge regionale 12 aprile 2021, n. 7, Il Consiglio Regionale ha riformato l'assetto territoriale complessivo definito ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna) sopprimendo la Provincia di Sassari e istituendo la Città Metropolitana di Sassari con le finalità generali previste dall'articolo 1, comma 2, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni) e la Provincia del Nord-Est Sardegna.

La Legge regionale 7/2021 ha riconosciuto quale circoscrizione territoriale della Città Metropolitana di Sassari l'insieme dei 66 comuni che corrisponde a quella della Provincia di Sassari antecedente alla data di entrata in vigore della riforma introdotta dalla L.R. 2/2016, mentre per la nuova Provincia del Nord-Est Sardegna la circoscrizione territoriale è definita dai comuni della soppressa Provincia di Sassari non appartenenti alla Città Metropolitana di Sassari.

Nel termine di trenta giorni dall'entrata in vigore della legge, la Giunta regionale avrebbe dovuto adottare i criteri generali per la successione dei beni, risorse e contratti e il subentro nei nuovi enti. Un atto di indirizzo fondamentale che il legislatore regionale non ha mai disposto nonostante l'esito dell'impugnativa presentata dal Consiglio dei ministri davanti alla Corte Costituzionale.

Infatti, nelle more delle procedure di pubblicazione sul BURAS della deliberazione di Giunta n. 16/24 del 05.05.2021 nonché della predisposizione della deliberazione di giunta individuante i criteri generali per i trasferimenti ai nuovi enti di cui all'art. 23. comma 3 della legge regionale n. 7/2021, già con nota del 17.05.2021 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – il Dipartimento per le Riforme istituzionali tramite il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, faceva pervenire all'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica i primi rilievi segnalanti alcune criticità dalla legge 7/2021 con richiesta di controdeduzioni ai fini di un'eventuale impugnativa davanti alla Corte Costituzionale.

Nonostante le controdeduzioni presentate dall'Amministrazione regionale, il Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 14 giugno 2021 e depositato il 23 giugno 2021 (reg. ric. n. 31 del 2021), ha impugnato l'art. 6 della legge della Regione autonoma Sardegna 12 aprile 2021, n. 7 (Riforma dell'assetto territoriale della Regione), rubricato «Accertamento della volontà dei territori interessati» considerato in contrasto con l'art. 43, secondo comma, dello statuto della Regione autonoma Sardegna, ove è stabilito che *«con legge regionale possono essere modificate le circoscrizioni e le funzioni delle province, in conformità alla volontà delle popolazioni di ciascuna delle province interessate espressa con referendum»*. Nel ricorso il Consiglio dei Ministri sosteneva l'obbligo di una consultazione preventiva, ossia un referendum sui cambi di provincia.

Secondo quanto affermato dal Direttore Generale dell'Assessorato agli Enti Locali nella nota prot. n.5682 del 20 ottobre 2021 in riscontro all'interrogazione n.1216/A sull'applicazione della legge regionale 12 aprile 2021, n.7 , *“in questa situazione, pur essendo pacifico che la semplice impugnazione davanti alla Corte Costituzionale non impedisce alla legge di essere in vigore e produrre i suoi effetti, si è ritenuto saggio ed opportuno effettuare una riflessione più generale sull'impianto complessivo della Legge Regionale n. 7/2021, e ciò a prescindere dal tema referendario oggetto dell'impugnazione governativa.[...] Sul punto è importante ricordare che un'eventuale pronuncia di illegittimità costituzionale dell'art. 6 della Legge Regionale n. 7/2021 implicherebbe la caduta dell'intero nuovo assetto territoriale portato dalla legge medesima”*.

La Consulta con Sentenza n. 68/2022 del 24/02/2022 depositata l'11/03/2022 ha dichiarato inammissibile il ricorso del Governo per l'illegittimità costituzionale contro l'articolo 6 affermando che *“la sola caducazione dell'intero art. 6 impugnato, o di parti di esso – i cui contenuti normativi, peraltro, non hanno valenza generale, ma sono strettamente legati alla specifica variazione territoriale introdotta dalla legge reg. Sardegna n. 7 del 2021 – non potrebbe di certo restaurare il principio affermato nell'atto di impugnazione[...]*”

Nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale e pubblicazione sul BURAS della deliberazione di aggiornamento dello schema di riforma dell'assetto territoriale, la legge regionale n. 7 del 2021 resterebbe complessivamente in vigore, immune da ogni censura, con le sue variazioni territoriali ormai produttive di effetti giuridici, circostanza, quest'ultima, confermata dallo stesso legislatore regionale, quando asserisce che la legge n. 7 del 2021 ha disposto il nuovo assetto territoriale con validità immediate.

Alla Città Metropolitana di Sassari sono attribuite, oltre alle funzioni fondamentali ad essa proprie, le funzioni in capo alla soppressa Provincia di Sassari e

le funzioni provinciali attribuite alle unioni di comuni.

La legge 7/2021 riferisce all'art.23 "*Successione e fase transitoria*" che, in quanto compatibile, si applica l'articolo 18 della legge regionale n. 2 del 2016 alla successione e alla gestione della fase transitoria imprescindibile alla istituzione ed al funzionamento della Città Metropolitana di Sassari.

L'art. 18 della legge regionale 2/2016 stabilisce che la Città Metropolitana di Sassari subentra alla Provincia di Sassari con riguardo al proprio territorio e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e nell'esercizio delle funzioni ad essa attribuite nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

In particolare al comma 2 viene precisato che ai fini del subentro nelle funzioni e nei rapporti attivi e passivi, il legale rappresentante della Provincia di Sassari, trasmette all'Assessore competente in materia di enti locali:

- a) l'elenco dei beni mobili e di quelli immobili della provincia, specificando quelli che insistono nel territorio dei comuni appartenenti alla Città Metropolitana;*
- b) il rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio finanziario;*
- c) la situazione di bilancio aggiornata;*
- d) l'elenco dei procedimenti in corso;*
- e) l'elenco del personale, suddiviso per categoria, a tempo indeterminato, determinato e con altre tipologie di contratti di lavoro e con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati in via esclusiva e distinto per funzione secondo la struttura del bilancio di previsione;*
- f) l'elenco del personale impiegato presso la società in house Multiss SpA.*

In ordine alla società in house *Multiss SpA* che gestisce diversi servizi della Provincia di Sassari, si evidenzia l'opportunità di distribuire il personale tra la Città Metropolitana di Sassari e la Provincia del Nord Est, tenuto conto dell'entità economica dei servizi attualmente erogati e del principio della territorialità delle prestazioni in essere.

Ai fini della definitiva cessazione e dismissione di tutte le funzioni, l'ente soppresso Provincia di Sassari dovrà quindi procedere ad una puntuale ricognizione di tutti i rapporti giuridici in essere, di tutti i beni e di tutto il personale. I beni immobili e i beni mobili, il personale, i procedimenti e tutti i rapporti attivi e passivi saranno trasferiti alla Città Metropolitana e alla Provincia del Nord Est, secondo il criterio della competenza territoriale (quando possibile indicando il livello del territorio comunale di tale competenza).

Da quanto esposto appare imprescindibile la necessità di ridefinire modalità di gestione di funzioni e servizi dell'Ente in un'ottica di efficacia e di economicità con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento e la ridefinizione delle attività sulla base degli scenari normativi e organizzativi che si andranno definendo nel

breve e medio termine.

Le Province della Sardegna si trovano ad affrontare una situazione finanziaria gravissima e, per certi versi, paradossale anche sul piano istituzionale. Pur profondamente riformate dalla legge 56 del 2014, e per la nostra regione dalla l.r. n. 2/2016 e ss.mm.ii., soprattutto per quanto riguarda il rinnovato modello di governo, esse sono state confermate dall'esito referendario del dicembre 2016 nel ruolo di enti territoriali previsti in Costituzione e con l'attribuzione di funzioni fondamentali tali da comportare un impatto decisivo sulla vita dei cittadini e sulla complessiva realtà territoriale.

La citata l.r. n. 2/2016, all'articolo 36, aveva previsto, in attesa dell'esito del referendum costituzionale, che fino al loro definitivo superamento, il territorio dell'Isola, ad eccezione di quello della città metropolitana di Cagliari, sarebbe stato suddiviso nelle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna, riconosciute dallo Statuto e dalla legislazione ordinaria.

La mancata conferma in sede di consultazione referendaria del 4 dicembre 2016 del testo di riforma costituzionale, ha determinato, di fatto, l'interruzione del processo di riordino, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari.

La geografia amministrativa di cui all'articolo 25 della stessa L.R. n. 2/2016 è stata oggetto di un nuovo riordino, ad opera della legge regionale 12 aprile 2021, n. 7, "Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali", la quale istituisce la Città metropolitana di Sassari, modifica la circoscrizione territoriale della Città metropolitana di Cagliari, ampliandone la circoscrizione territoriale; istituisce le Province del Nord-Est Sardegna, dell'Ogliastra, del Sulcis Iglesiente e del Medio Campidano; modifica la circoscrizione territoriale della Provincia di Nuoro e sopprime infine le Province di Sassari e del Sud Sardegna. Non è stata modificata la circoscrizione territoriale della provincia di Oristano.

Il nuovo assetto territoriale riproduce sostanzialmente quello in vigore dal 2005 fino al 2015, salvo la diversa connotazione delle due città metropolitane sarde.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Mariastella Gelmini, ha esaminato e ha deliberato di impugnare la legge in commento n. 7/2021, in quanto talune disposizioni, secondo la tesi governativa, eccedono dalle competenze statutarie della Regione Sardegna, proprio per contrasto con l'art. 43 dello Statuto Sardo, approvato con legge costituzionale, in particolare laddove non è stato previsto lo svolgimento del referendum per l'accertamento della volontà popolare sulla modifica delle circoscrizioni provinciali (o metropolitane) previste dalla legge medesima.

Proprio in ragione delle rilevanti criticità dell'impianto normativo portato dalla legge regionale n. 7/2021, allo stato attuale si è, quindi, obbligati a fare riferimento all'art. 29 della precedente legge regionale 2/2016 il quale stabilisce che le Province, in via transitoria e fino alla loro definitiva soppressione, esercitino le funzioni fondamentali elencate all'articolo 1, comma 85, della legge n. 56 del 2014, come di seguito elencate:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale costruzioni e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerenti;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta elaborazione dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Dette Funzioni, già tradizionalmente assolte dagli enti provinciali e rafforzate nella loro dimensione anche quantitativa a seguito dei processi di conferimento dalla fine degli anni '90 dello scorso secolo, trovano dunque piena conferma anche ad opera del legislatore nazionale. Le Province sono chiamate a far fronte all'esercizio di queste funzioni con l'impegno di ingenti risorse finanziarie allo scopo di assicurare il pieno assolvimento dei compiti così rilevanti affidati alla loro cura. Basti pensare alle viabilità stradale e agli istituti scolastici dove dovrebbero essere assicurate la massima sicurezza e la migliore efficienza delle strutture.

La conferma di detti enti intermedi nel referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 avrebbe dovuto determinare il legislatore a superare la gravissima precarietà finanziaria e la necessità di una dimensione di prospettiva solida e stabile. Anche il Parlamento nel DEF 2018 invitava il Governo a «garantire l'effettivo esercizio delle funzioni fondamentali da parte delle Province [...] mediante l'attribuzione a carattere strutturale di adeguate risorse finanziarie», e la Camera dei Deputati con proprio atto di indirizzo<sup>1</sup> ha dato indicazione al governo «ad adottare ogni utile iniziativa di competenza che consenta, a partire dal 2018, di ristabilire la piena autonomia economica, finanziaria e organizzativa delle province e delle città metropolitane attraverso la garanzia della piena copertura delle funzioni fondamentali, superando la logica emergenziale del bilancio annuale e garantendo la corretta programmazione prevista dall'articolo 151 del Testo unico sugli enti locali».

---

<sup>1</sup> Mozione 1-01652 - presentata da ROSATO ETTORE il 30 giugno 2017 nella seduta numero 824 "Iniziative volte a garantire il funzionamento delle province"

A fronte di tali funzioni, però, oggi le Province si trovano a dover dichiarare i loro limiti, non certo per cattiva volontà o imperizia tecnico-amministrativa, ma solo e soltanto per la limitatezza delle risorse finanziarie con particolare riferimento alla gestione delle entrate. È necessario a tale riguardo rendere conto di quanto è avvenuto e sta avvenendo.

Attraverso i tre principali tributi propri degli enti provinciali – l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta sulle assicurazioni Rc auto e il tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente –, nonché con le altre entrate, seppure di misura assai più ridotta se non irrisoria (entrate queste legate alla effettiva attività amministrativa/sanzionatoria degli enti, nonché all'esercizio di funzioni delegate dalla regione e da questa finanziate), le Province sarebbero agevolmente in grado di adempiere all'esercizio delle funzioni ad esse affidate.

Ora però, il dato di maggior allarme. in virtù dei provvedimenti della c.d. "spending review" - contributi alla finanza pubblica - e agli obblighi di riversamento all'Erario dei tributi propri previsti dalla legge 190/2014, le Province, **anziché poter utilizzare le risorse derivanti dalle entrate proprie per le funzioni ad esse attribuite, devono in realtà riversarne l'intero ammontare allo così da determinare, in pratica il totale azzeramento dei due principali tributi propri degli enti provinciali.**

Come affermato dalla Corte costituzionale (sent. 10/2016 e 188/2015), seppur con riferimento al finanziamento regionale di funzioni trasferite alle Province, la riduzione delle risorse necessarie per le funzioni conferite "si riverbera sull'autonomia di queste", contrastando con le norme costituzionali "nella misura in cui non consente di finanziare adeguatamente le funzioni stesse". Il che si riflette inevitabilmente anche sul buon andamento dell'azione amministrativa, con "grave pregiudizio all'assolvimento delle funzioni attribuite".

Lo Stato, con diversi provvedimenti di finanza pubblica, a far data dal 2012, ha progressivamente imposto la riduzione della spesa delle risorse proprie degli enti locali ed in particolare nei confronti delle Province della Sardegna. Tale politica di crescente restrizione e di riduzione è stata attuata mediante provvedimenti coercitivi e senza nessuna possibilità, da parte delle Province, di contrastare le pesanti norme finanziarie imposte dallo Stato, riduzioni di spesa che sono poi divenute consistenti prelievi forzosi, che stanno determinando la paralisi di molteplici funzioni e di servizi locali provinciali, quali le manutenzioni delle strade e degli edifici scolastici.

Per comprendere la gravità di tale situazione, **da definirsi palesemente insostenibile per le Province**, rispetto ai compiti che esse dovrebbero assolvere, basti considerare la grave condizione di instabilità determinata dai cc.dd. obblighi di riversamento cui le stesse Province sono tenute rispetto allo Stato.

**La Provincia di Sassari, negli ultimi anni, ha dovuto contribuire dal 2015 al 2021 al finanziamento dello Stato con quasi 141 milioni (140.912.535,25) di euro.**

Il Dirigente dei Servizi Finanziari ha evidenziato quanto segue: *al 31/12/2021 risulta un debito residuo della Provincia di Sassari verso lo Stato, a valere sulle predette norme, pari a euro 47.609.729,44; secondo il Piano di rientro predisposto dalla stessa Dirigente, l'ente, salvo riduzioni del debito che potrebbero derivare da norme di legge sopravvenute, nazionali o con contributo regionale, e salvo ulteriori quote accantonabili a valere sull'avanzo di amministrazione che attualmente in fase di bilancio è calcolato in via presuntiva, estinguerà totalmente il debito pregresso nell'esercizio finanziario 2029.*

A tale proposito si evidenzia che a Legge di bilancio 2022 (legge 234/2021) prevede, all'art. 1, comma 561, un contributo dello Stato finalizzato al parziale abbattimento del debito delle province delle **regioni a statuto ordinario** ma non anche a favore delle province delle regioni a statuto speciale, pertanto è auspicabile che il legislatore intervenga in tal senso anche in favore di queste ultime province. **A tale ultimo riguardo occorre segnalare l'urgenza di un indifferibile intervento della Regione Sardegna, con il supporto dell'UPI, presso il Governo Centrale al fine di eliminare tale distinzione o a limitarne notevolmente i disastrosi effetti. In alternativa, o anche in affiancamento, a tale misura la Regione Sardegna potrebbe intervenire con risorse proprie nelle more dell'auspicabile intervento normativo a livello nazionale.**

Alla luce di quanto sopra il piano per l'anno 2022 si configura per la sua natura liquidatoria riservando le maggiori attenzioni a tutti gli atti legati alla ricognizione dei rapporti giuridici in essere, all'inventario dei beni e alla cura e aggiornamento dei fascicoli del personale. Pertanto le operazioni richieste *ex lege*, nello specifico la ricognizione di tutti i rapporti giuridici esistenti e di tutti i beni dalla Provincia, ordinati per competenza territoriale, costituiranno obiettivi che la struttura dovrà perseguire nell'anno 2022.

Prendendo atto di tutte le incertezze e criticità - ormai perduranti sotto molteplici punti di vista - che influiscono prima di tutto sulla concreta declinabilità di obiettivi strategici di prospettiva e, in secondo luogo, ma anche in conseguenza, sulla normale gestione, a causa dell'impossibilità di procedere a una programmazione complessiva che superi il termine del 31.12.2022, ci si limiterà a realizzare obiettivi che possano trovare conclusione nell'anno e che consentano di garantire senza soluzione di continuità le attività dell'Ente sino al loro definitivo passaggio ai nuovi soggetti istituzionali. Preme sottolineare che il Piano risente degli effetti dovuti alla prolungata incertezza istituzionale e ad un quadro normativo mutevole e foriero di vincoli e limiti non solo di tipo finanziario. Ripetuti tagli di risorse ed una autonomia impositiva sempre più ridotta, hanno progressivamente limitato il raggio di azione delle scelte amministrative, strette tra la crescita dei bisogni e delle aspettative della Comunità Locale e la difficoltà di impostare politiche di rilancio e sviluppo economico-sociale.

### **2.1.2 Indirizzi strategici e risultati attesi in termini di obiettivi generali**

Gli indirizzi strategici come declinati nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024, sono evidenziati schematicamente nella tabella che di seguito si riporta:

Indirizzo Strategico	Obiettivo
<p><b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b></p> <p>Nell'ambito dei servizi istituzionali, generali e di gestione vanno ricondotti sia i servizi operativi di natura trasversale che risultano essere nevralgici ed essenziali per l'attività amministrativa istituzionale dell'Ente, quali Urp, Sistemi informatici, Protocollo, Contabilità generale e tributi, demanio e patrimonio, sia quelli di Segreteria Generale e di supporto normativo e organizzativo indirizzato al corretto funzionamento dell'Organo di governo.</p> <p>La precaria situazione finanziaria rende assolutamente difficile proporre politiche di bilancio atte a dare una risposta soddisfacente alle richieste del territorio. Ciò premesso, in ogni caso, occorre mantenere, nonostante il periodo di ristrettezza delle casse provinciali, un discreto grado di flessibilità e ottenere risorse finanziarie da destinare a politiche di investimento e a politiche di sviluppo dei servizi delle funzioni istituzionali fondamentali, nonché perseguire l'efficacia gestionale interna migliorando costantemente la rispondenza tra gli indirizzi, le aspettative e le scelte della politica e gli obiettivi e i risultati perseguiti.</p> <p>Diventa quanto mai necessario ed urgente intervenire sul piano istituzionale, organizzativo ed economico, per tornare a garantirne la piena funzionalità e dignità alle Province. Il percorso di riorganizzazione costituzionale si è interrotto e si rende necessario che sia il Governo nazionale sia quello regionale assumano urgenti determinazioni sul ruolo delle Province, le loro funzioni e le risorse adeguate e conseguenti.</p> <p>Le Province devono tornare ad essere enti in grado di erogare i servizi a rete e di ordinamento territoriale a loro affidati potendo contare su: una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali, organi politici pienamente riconosciuti, una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa.</p> <p>In questa direzione occorre rafforzare le funzioni di controllo interno per verificare la congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, per apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa. Si deve proseguire nel monitoraggio e nella razionalizzazione della spesa corrente, oltre a monitorare i flussi di cassa del bilancio per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute al fine di liberare liquidità sul mercato con evidente funzione anticrisi a favore delle imprese operanti sul territorio.</p>	<p><b>Obiettivo 01.01.01: Affari Generali, Supporto all'Amministratore Straordinario.</b></p> <p>Con il presente obiettivo si prevede l'esecuzione di tutte quelle attività necessarie allo svolgimento dei procedimenti connessi al trattamento giuridico ed economico dell'Amministratore straordinario; alla predisposizione degli atti amministrativi per gli adempimenti preventivi e successivi relativi alle missioni dell'amministratore, ivi compresi tutti gli aspetti organizzativi; a garantire l'assistenza all'amministratore straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate con i poteri del presidente; supporto all'attività istituzionale e di rappresentanza, gestione degli adempimenti relativi alle nomine dei rappresentanti della provincia presso enti e società partecipate nonché dei rapporti con organismi associativi, ivi compresi i versamenti delle quote associative; affari legali e contenzioso del lavoro del personale dipendente, predisposizione deleghe alla rappresentanza in giudizio; acquisizione di beni e servizi di competenza del settore; concessione spazi e sale del palazzo della provincia; attività di usciato e gestione autisti macchine di rappresentanza; costituzione e funzionamento dell'ufficio elettorale per le elezioni di secondo grado.</p> <p><b>Obiettivo 01.02.01: Supporto alla Segreteria Generale;</b></p> <p>Il presente obiettivo prevede prioritariamente la realizzazione di tutte le attività di supporto al Segretario Generale nella redazione dei processi verbali e delle deliberazioni, adottate dall'amministratore straordinario con i poteri del consiglio e della giunta, nell'attività di segreteria quali redazione, pubblicazione e archiviazione di tutti gli atti dell'amministrazione (deliberazioni e determinazioni) e gestione albo pretorio, nonché assistere il Segretario Generale nell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147/bis, comma 2 del ripetuto d.lgs. 267/2000 nell'attività di controllo analogo delle società partecipate.</p> <p><b>Obiettivo 01.02.02: Programmazione e Controllo</b></p> <p>Il decreto legge 174 del 10 ottobre 2012, convertito con legge 7 dicembre 2012 n.213, ha introdotto rilevanti modifiche al Testo unico degli Enti Locali ed in particolare all'art. 147 del citato d.lgs 267/2000 rafforzando ed integrando il sistema dei controlli interni con il sistema di valutazione e gestione della Performance. Il presente obiettivo prevede lo svolgimento di tutte quelle attività necessarie a coadiuvare e collaborare con il Segretario generale e l'Amministratore straordinario nella predisposizione e redazione dei documenti di programmazione strategica e di gestione, nella predisposizione della relazione sulla performance in merito ai risultati raggiunti, nella predisposizione della relazione periodica sulla regolarità della gestione e sull'efficacia ed adeguatezza del sistema dei controlli adottati; supportare il Segretario Generale per l'attuazione del controllo strategico, nel monitoraggio periodico sul perseguimento degli obiettivi assegnati nel piano delle performance e al nucleo di valutazione per la valutazione della performance e negli adempimenti relativi all'attuazione della normativa sulla trasparenza e prevenzione della corruzione.</p> <p>Le motivazioni del presente obiettivo sono da individuare al di là dell'adempimento alla normativa e al Regolamento provinciale dei controlli interni come azione tesa a migliorare la qualità degli</p>

atti amministrativi e costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

**Obiettivo 01.03.01: Sistemi contabili e di bilancio**

Nell'ambito del presente obiettivo troveranno esecuzione tutte le attività necessarie per l'applicazione della riforma avviata con il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di regioni, province, comuni e loro organismi. L'attività continua a essere fortemente condizionata dalle numerose norme in materia finanziaria approvate in questi anni, da ultimo l'art. 1, commi 720, 721, 722 della Legge n. 208/2015, relative al pareggio di bilancio e più in generale ai vincoli di finanza pubblica, che limitano fortemente l'attività di Programmazione degli enti ed accentuano drasticamente la rigidità e l'ingovernabilità dei bilanci. Stanti i vincoli di legge, il settore risorse economiche e finanziarie dovrà coordinare ancor di più rispetto al passato i processi di Programmazione, gestione e controllo delle risorse, cercando di massimizzarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità. Sarà inoltre fondamentale e strategico integrare ed allineare i sistemi di controllo finanziario - contabile ed economico-patrimoniale al fine renderli funzionali ai sistemi di controllo di gestione e strategico, anche al fine di consentire la predisposizione compiuta dei referti periodici di monitoraggio. Le attività relative politiche finanziarie si svolgeranno in coerenza con le competenze previste dall'Ordinamento finanziario e contabile (D.Lgs. n. 267/2000), dal Regolamento di contabilità e più in generale, dalla legislazione in materia di finanza locale nonché dalle disposizioni di carattere organizzativo adottate dall'ente. Relativamente alle politiche di bilancio l'impostazione operativa dovrà essere orientata a migliorare la gestione finanziaria dell'Ente e, in particolare:

- dare costante attuazione ai principi della contabilità finanziaria potenziata, contenuti nel predetto decreto legislativo;
- garantire al bilancio un idoneo grado di flessibilità e studiare modalità per allocare correttamente le risorse finanziarie, in particolare da destinare a politiche di investimento ed a politiche di mantenimento e sviluppo dei servizi e delle funzioni istituzionali;
- ottenere obiettivi di efficienza cercando di rendere ottimale il rapporto tra risorse impiegate e valore complessivamente creato nelle diverse attività dell'ente;
- individuare politiche e scelte di bilancio che consentano l'osservanza degli obiettivi Programmatici;
- monitorare i flussi di cassa per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute;
- monitorare ogni gap rispetto alle previsioni di entrata e spesa prefissati, intervenendo su eventuali scostamenti al fine di favorire una più immediata traduzione operativa dell'indirizzo politico nell'attività amministrativa;

Il presente obiettivo inoltre, è finalizzato oltre a garantire tempestivamente ai settori la gestione completa delle risorse, a monitorare e migliorare i livelli di efficacia ed efficienza della gestione; garantire ai fornitori tempestività dei pagamenti. Si dovrà, altresì, garantire la gestione dei servizi connessi alla funzione di economo provinciale.

**Obiettivo 01.04.01: Gestione delle entrate tributarie**

	<p>Con il presente obiettivo si intendono garantire tutte le azioni necessarie per l'incasso dei Tributi attivi Provinciali e dei canoni di natura patrimoniale, nonché la messa in opera di tutte le attività di accertamento tendenti al recupero di eventuali evasioni di imposta. Si intende quindi proseguire con l'accertamento e con le attività di recupero su IPT e TEFA. Si proseguirà anche nell'attività di accertamento sulle entrate patrimoniali riferibili a COSAP e corrispettivo cartellonistica stradale.</p> <p>Inoltre, fin dai primi mesi dell'anno, sarà attivato il sistema PAGO PA per diverse tipologie di pagamenti effettuati da cittadini e imprese, al fine di renderli più semplici, sicuri e trasparenti.</p> <p><b>Obiettivo 01.11.01: Protocollo Informatico, Gestione dei Flussi Documentali e degli Archivi</b></p> <p>Con il presente obiettivo si intende garantire l'esecuzione di tutte le attività relative alla gestione dei sistemi di protocollazione, conservazione atti e spedizione, alla movimentazione ed assegnazione corrispondenza ai settori ed agli organi istituzionali, la gestione rapporti con Poste Italiane S.p.A., la gestione dell'archivio storico, della conservazione sostitutiva e la gestione del protocollo informatico dei flussi documentali e di indice PA. I servizi informatici garantiranno l'assistenza tecnica e supporto sistemistico con riferimento agli applicativi di gestione documentale e di conservazione sostitutiva degli atti</p>
<p><b>2 La nuova legge di riforma e riassetto istituzionale della Provincia di Sassari</b></p> <p>A quasi otto anni dalla entrata in vigore della cosiddetta Riforma Delrio (Legge 7 aprile 2014, n. 56), trascorsi quasi 6 anni dalla Legge Regionale n. 2 del 2016, la geografia amministrativa degli Enti di Area vasta è oggetto di un nuovo riordino, ad opera della legge regionale 12 aprile 2021, n. 7, la quale istituisce la Città metropolitana di Sassari, modifica la circoscrizione territoriale della Città metropolitana di Cagliari, ampliandone la circoscrizione territoriale; istituisce le Province del Nord-Est Sardegna, dell'Ogliastra, del Sulcis Iglesiente e del Medio Campidano; modifica la circoscrizione territoriale della Provincia di Nuoro e sopprime infine le Province di Sassari e del Sud Sardegna. Non è stata modificata la circoscrizione territoriale della provincia di Oristano. Si ricorda ancora che detta l.r. 7/2021 è al vaglio della Corte Costituzionale, il cui pronunciamento è atteso entro i primi mesi del 2022.</p> <p>Appare in ogni caso imprescindibile pianificare, in questa fase di transizione, il ruolo della Provincia di Sassari e della sua organizzazione, anche in ragione della sua eventuale trasformazione in Città Metropolitana e della contestuale istituzione della Provincia della Gallura. Verosimilmente gli indirizzi che saranno assegnati dalla Regione Sarda agli Amministratori Straordinari incaricati nel periodo transitorio, dovranno riguardare gli adempimenti necessari a consentire la separazione dell'attuale Provincia di</p>	<p><b>Obiettivo 01.01.01: Affari Generali, Supporto all'Amministratore Straordinario</b></p> <p>Con particolare riguardo alla costituzione e funzionamento dell'ufficio elettorale per le elezioni di secondo grado.</p> <p><b>Obiettivo 01.02.02: Programmazione e Controllo;</b></p> <p>Il presente obiettivo prevede, tra l'altro, lo svolgimento di tutte quelle attività necessarie a coadiuvare e collaborare con il Segretario generale e l'Amministratore Straordinario nella predisposizione e redazione dei documenti di programmazione strategica e di gestione, nella predisposizione della relazione sulla performance in merito ai risultati raggiunti, nella predisposizione della relazione periodica sulla regolarità della gestione e sull'efficacia ed adeguatezza del sistema dei controlli adottati; supportare il Segretario Generale per l'attuazione del controllo strategico, nel monitoraggio periodico sul perseguimento degli obiettivi assegnati nel piano delle performance e al nucleo di valutazione per la valutazione della performance e negli adempimenti relativi all'attuazione della normativa sulla trasparenza e prevenzione della corruzione.</p>

<p>Sassari e la transizione ai due nuovi enti locali individuati dalla legge regionale di riforma.</p>	<p>Le motivazioni del presente obiettivo sono da individuare al di là dell'adempimento alla normativa e al Regolamento provinciale dei controlli interni come azione tesa a migliorare la qualità degli atti amministrativi e costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa</p>
<p><b>3 Il Personale e l'organizzazione del lavoro: risorsa e valore dell'Amministrazione</b></p> <p>Gli obiettivi possono essere raggiunti se la macchina amministrativa dell'ente si dota di personale e processi adeguati alle funzioni e agli obiettivi che intende perseguire.</p> <p>Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riordino sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.</p> <p>L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata. Dopo anni di riduzione della dotazione organica il 2021 ha finalmente registrato un primo incremento di figure professionali a tempo indeterminato. Occorre proseguire in detta direzione con le procedure di reclutamento di nuove unità, sempre entro i limiti consentiti, per rendere la tecnostruttura maggiormente corrispondente alle necessità dell'ente, così come programmate nel piano del fabbisogno.</p> <p>Occorre sviluppare rinnovate competenze attraverso un costante aggiornamento sulle numerose innovazioni e modifiche apportate dalla normativa vigente. La finalità è quella di attuare un miglioramento continuo della qualità e professionalità del servizio offerto agli utenti interni ed esterni a garanzia di efficienza, efficacia e corretto svolgimento dell'azione amministrativa. La formazione del personale, quale leva strategica per l'innovazione organizzativa, è volta a realizzare una amministrazione con capacità gestionale in grado di migliorare qualitativamente i servizi pubblici.</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria in corso, si è reso necessario, nel lavoro pubblico, il ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotte al lavoro agile. Con l'emergenza sanitaria, infatti, l'amministrazione con deliberazione di Giunta n. 18 del 13 marzo 2020, è stata costretta a disciplinare il lavoro agile emergenziale come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione, da attuarsi in forma semplificata, anche in deroga alla disciplina normativa. È attualmente in corso di avanzata definizione il nuovo regolamento per lo svolgimento del lavoro agile e del lavoro da remoto idoneo ad accompagnare</p>	<p><b>Obiettivo 01.10.01: Risorse Umane;</b></p> <p>Il particolare contesto istituzionale e finanziario, determinano il permanere delle incertezze, in materia di risorse umane, che hanno condizionato nel recente passato la Programmazione dell'Amministrazione.</p> <p>Occorre proseguire con la previsione di interventi e di investimenti per la valorizzazione delle professionalità presenti, misure volte ad incentivare fungibilità e flessibilità nelle prestazioni richieste, impegno individuale, spirito di collaborazione e senso di responsabilità. Deve essere assicurato l'aggiornamento professionale degli operatori, nonché garantire misure che consentano, su base premiale, di orientare i dipendenti al miglioramento della performance, mediante gli strumenti previsti nei contratti, comprese le progressioni economiche di carriera, utilizzando a tal fine le risorse già disponibili, senza ulteriori costi per la collettività. È necessario, contestualmente, proseguire nel percorso, finalizzato anch'esso alla ottimizzazione delle performance, avviato con riferimento alla razionalizzazione delle risorse, il cui utilizzo deve essere teso a garantire la massima compatibilità tra le competenze e prestazioni richieste e la professionalità posseduta. L'azione dell'Amministrazione è inoltre orientata a favorire il senso di appartenenza dei dipendenti, mettendo in atto tutte le condizioni atte a rinsaldare il rapporto di fiducia, anche attraverso la ricerca della massima convergenza possibile con le istanze avanzate dalle relative rappresentanze sindacali. Si innesta in questo contesto, l'obiettivo di favorire l'effettiva integrazione del personale, tenendo conto dell'unificazione di due realtà molto differenti, quali la Provincia di Sassari e la ex Provincia di Olbia Tempio. In questa direzione, deve essere perseguita l'omogeneizzazione delle procedure, attraverso un'intensa attività di informazione e comunicazione ai diversi settori dell'Ente, con riferimento ai diversi istituti utilizzati dal personale. Gli obiettivi indicati, sono mirati a garantire l'interesse della collettività, favorendo, attraverso l'ottimizzazione delle performance individuali e collettive, il miglioramento nell'erogazione dei servizi resi.</p> <p>Occorre definire il nuovo contratto decentrato integrativo del personale non appartenente all'area separata della dirigenza negli ambiti previsti dalla normativa nonché ridefinire la costituzione delle relative risorse decentrate e la complessiva disciplina del salario accessorio del personale dipendente anche al fine di renderlo coerente con le esigenze organizzative dei servizi dell'Ente.</p> <p><b>Obiettivo 01.10.02: Procedure per assunzione nuovo personale;</b></p> <p>Con il presente obiettivo si intende recuperare operatività dell'ente procedendo, stante le gravi carenze di personale tecnico ed amministrativo, dando attuazione all'indirizzo contenuto nel Piano del Fabbisogno 2022/2024, anche attraverso l'esperimento delle procedura di mobilità volontaria ex articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per l'assunzione di nuovo personale.</p>

<p>l'Ente sia nella ancora persistente stagione emergenziale, sia nella transizione verso una riconquistata e più efficiente normalità.</p>	<p><b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b></p> <p>Occorre provvedere a garantire la continuità degli adempimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle le funzioni di Datore di Lavoro (Decreto A.S. n. 52 8 agosto 2019), così come individuate dall'art. 2 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. e di tutte le attività ed i compiti ad essa conseguenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'Amministrazione Provinciale.</p>
<p><b>4. Digitalizzazione e Dematerializzazione:</b></p> <p>L'adeguamento e l'efficientamento dei servizi, dovrà essere garantito attraverso il potenziamento dell'innovazione tecnologica e di processo dell'Ente, la sburocratizzazione, omogeneizzazione e velocizzazione delle procedure amministrative nonché dalla semplificazione degli atti di gestione. Bisogna procedere nella razionalizzazione della spesa pubblica mediante risparmi sulle spese di funzionamento e attraverso la standardizzazione ed omogeneizzazione dei processi oltre a soluzioni e al miglioramento organizzativo nella gestione delle risorse umane.</p> <p>In questo contesto, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, la cooperazione applicativa fra amministrazioni, l'interscambio dati sono fra le linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica, sia in termini di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.) che di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.). Rappresentano inoltre gli strumenti fondamentali per garantire ai cittadini la reale ed effettiva trasparenza della pubblica amministrazione.</p> <p>Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale della legge di conversione (Legge n. 120/2020), diviene operativo l'insieme di norme che ha il fine di ridisegnare la governance del digitale, accelerare la digitalizzazione dei servizi pubblici e semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione anche in ottica di diffusione della cultura dell'innovazione e superamento del divario digitale, con un'attenzione anche all'accesso agli strumenti informatici delle persone con disabilità.</p> <p>Tutte le amministrazioni sono tenute ad avviare il passaggio dalle diverse modalità di autenticazione online al Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID e alla Carta d'Identità Elettronica. Chiaro e puntuale è dunque il ruolo che l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi può e deve rivestire nel processo di innovazione della PA: non innovazione tecnologica fine a sé stessa, ma asservita al cambiamento profondo della Pubblica Amministrazione. La cultura organizzativa e le tecnologie digitali, rivestono in questo contesto un ruolo strategico nella gestione del cambiamento organizzativo per valorizzare al meglio le opportunità rese disponibili dalle nuove tecnologie.</p> <p>L'aspetto tecnologico e quello organizzativo - procedimentale si configurano come due facce di una stessa medaglia, o per meglio dire come due tasselli di un puzzle che devono combaciare e combinarsi tra loro in</p>	<p><b>Obiettivo 01.08.01: Sistemi informatici</b></p> <p>Le norme recentemente adottate in tema di organizzazione degli enti locali confermano che l'ICT è una materia chiave nella sua trasversalità intorno alla quale ruotano le scelte organizzative di revisione degli apparati in chiave di economie di scala e razionalizzazione delle risorse.</p> <p>Il Regolamento Europeo n. 2016/679 (GDPR) presenta una visione rinnovata sul significato di protezione dei dati personali considerando soprattutto "l'integrazione economica e sociale conseguente al funzionamento del mercato interno e dei flussi transfrontalieri di dati personali in tutta l'unione e tra attori pubblici e privati". Il Regolamento UE attribuisce maggiore autonomia ai Titolari del trattamento e allo stesso tempo maggior responsabilità nell'individuare le misure adeguate nella prospettiva di superare i formalismi di natura adempimentale e di cogliere le opportunità che il quadro normativo privacy offre. Con questa visione, in coerenza con il necessario rinnovamento del modello organizzativo privacy dell'ente, si intendono interpretare le politiche interne sulla protezione dei dati personali anche in relazione alla realizzazione di progetti o di iniziative che richiedono l'impiego di tecnologie digitali.</p> <p>In coerenza con le rinnovate esigenze dell'amministrazione e in conformità alle prescrizioni dell'Agenda Digitale, occorre continuare nella gestione dei sistemi informativi e degli apparati sia in termini di razionalizzazione delle risorse e che in termini di supporto ai processi di lavoro, anche alla luce della riorganizzazione dell'ente.</p> <p><b>Obiettivo 01.08.02: Ufficio statistica</b></p> <p>Il presente obiettivo si riferisce alle attività condotte dall'Ufficio Statistica, individuato con Deliberazione A.S. N. 69 del 16/12/2015, in qualità di responsabile della rilevazione per tutto l'ente (d.lgs.322/89) per il "Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane" inserito nel Programma Statistico Nazionale è inserita. Il progetto, realizzato tramite una collaborazione ISTAT-CUSPI in applicazione delle indicazioni strategiche contenute nella normativa europea e nazionale in materia di utilizzo di fonti amministrative per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche ufficiali, ha l'obiettivo principale di realizzare una base dati nazionale delle informazioni relative agli archivi amministrativi degli enti di area vasta, allo scopo di valutarne le potenzialità informative e l'utilizzabilità per finalità statistiche</p> <p><b>Obiettivo 01.08.03: Supporto sistemi Tecnologici per la Zona Omogenea</b></p> <p>Occorre garantire il mantenimento in efficienza del sistema informativo della Zona Omogenea Olbia Tempio, assicurando l'allineamento ai sistemi della Provincia di Sassari, la funzionalità applicativa e l'assistenza agli utenti delle sedi di Olbia-Tempio nell'impiego delle applicazioni di gestione del protocollo, dei servizi finanziari ed elaborazione dati.</p>

modo imprescindibile. Un'azione di innovazione tecnologica che non si accompagna ad un profondo ripensamento delle procedure e dello scambio di dati, informazioni e documenti in logica digitale rischia di creare ridondanze, sovrapposizioni, scarsa chiarezza sulla pratica operativa, in una parola inefficienza interna e, conseguentemente, scarsa efficacia verso l'esterno. Al tempo stesso l'azione di riorganizzazione e revisione dei procedimenti che non si avvale delle opportunità che le tecnologie possono offrire corre il rischio di apparire obsoleta e "lenta" rispetto ad un'utenza finale sempre più "on line", ma soprattutto di non cogliere la possibilità di creare una rete di pubbliche amministrazioni distribuite, interconnesse e perciò unitarie agli occhi del cittadino.

Per affrontare la complessità, l'estensione e le criticità di tale situazione emergenziale, un contributo significativo, sotto il profilo organizzativo e gestionale, deve essere fornito proprio dai sistemi informatici, al fine di rafforzare, in questo periodo, anche i processi di Programmazione e di controllo necessari per poter fornire idonee risposte alle sfide dell'emergenza sanitaria.

#### **5 Legalità diffusa e trasparenza**

Una strategia assolutamente doverosa, oltre che significativa dell'attenzione posta dall'Amministrazione alle tematiche legate alla legalità diffusa, è senz'altro quella collegata alla volontà di rendere tutta l'attività dell'Ente trasparente e attenta alla prevenzione di ogni possibile fenomeno corruttivo o foriero di danno erariale. È intenzione dell'Amministrazione prestare sempre maggiore attenzione agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza secondo le modalità indicate dall'ANAC, in ultimo con l'avviso di consultazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2021, di cui si terrà conto in particolare nella formazione del PTPC per il triennio 2022-2024.

Tenuto conto delle criticità finanziarie e della situazione di stallo normativo occorre governare il costante processo di riassetto istituzionale, al fine di consentire il funzionamento dell'amministrazione provinciale e l'eventuale trasformazione in ente di area vasta.

Occorre garantire la continuità dei servizi web e dell'ufficio relazioni per il pubblico con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità della Provincia, di agevolare il rapporto e il contatto tra servizio pubblico e cittadini, nonché di favorire e semplificare la comunicazione interna.

#### **Obiettivo 01.08.04: Digitalizzazione dei procedimenti;**

Le norme recentemente adottate in tema di organizzazione degli enti locali confermano che l'ICT è una materia chiave nella sua trasversalità intorno alla quale ruotano le scelte organizzative di revisione degli apparati in chiave di economie di scala e razionalizzazione delle risorse. Occorre procedere alla costituzione dell'Ufficio per la Transizione Digitale per la Programmazione delle misure e degli interventi necessari per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Ente. La legge di conversione (L. 120/2020) del decreto semplificazione dispone che quella digitale diventi la modalità abituale di comunicare tra uffici pubblici e tra amministrazioni e cittadini.

Anche nella modalità di lavoro l'Amministrazione sta attraversando una fase di cambiamento e riorganizzazione. Per rendere possibile il ricorso al lavoro agile a distanza (smart working), la Pubblica amministrazione è tenuta a dotarsi di beni, servizi e sistemi informatici idonei a consentire l'accesso da remoto ai propri dipendenti. Questo deve avvenire nel rispetto dello Statuto dei lavoratori e delle disposizioni in materia di sicurezza delle reti e dei dati.

#### **Obiettivo 01.01.03: Anticorruzione, trasparenza e relazioni con il cittadino**

Il presente obiettivo prevede lo svolgimento di tutte quelle attività necessarie a garantire la gestione delle attività di monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza nell'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 e loro ss.mm.ii. Ai sensi del citato D.Lgs n. 33/2013 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in collaborazione con i referenti di Settore, provvederà ad aggiornare gli adempimenti previsti in materia di trasparenza oltre a verificarne l'effettiva attuazione e programmare gli interventi di formazione specifica.

Sarà curata l'attuazione del servizio di informazione ed orientamento ai cittadini nonché di assistenza agli utenti attraverso l'URP e la redazione e l'aggiornamento dei contenuti del sito internet e delle sezioni tematiche ad esso collegate.

## 6 Istruzione e servizi ausiliari per il diritto allo studio

L'obiettivo indicato riguarda funzioni fondamentali indicate dalla Legge 56/2014.

La Provincia deve provvedere al monitoraggio e all'aggiornamento del piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica, mediante acquisizione ed elaborazione dei dati relativi agli allievi iscritti in tutte le scuole statali di ogni ordine e grado del territorio. Risulta, dunque, indispensabile mantenere efficiente un sistema di monitoraggio sull'utenza scolastica e formativa, delle sue caratteristiche e della sua ripartizione territoriale, al fine di provvedere annualmente al monitoraggio e all'aggiornamento del piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica.

Ci si propone, in via prioritaria, di realizzare l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche disponibili, necessarie per il funzionamento dei servizi di trasporto e assistenza specialistica per gli studenti disabili degli istituti superiori della Provincia di Sassari nonché consentire la continuità dei servizi convittuali negli istituti superiori del nostro territorio.

Per quanto riguarda i servizi di assistenza e trasporto agli studenti diversamente abili, questa Amministrazione ha significato in varie occasioni, sia a livello politico che amministrativo l'insufficienza del finanziamento regionale relativo ai servizi in oggetto e restano immutate, ad oggi, le condizioni che hanno reso difficile una programmazione regolare degli stessi.

Nei limiti delle funzioni regionali delegate e delle risorse finanziarie disponibili, l'Amministrazione intende garantire le azioni necessarie ad assicurare l'erogazione dei servizi e l'esercizio delle funzioni sin qui garantite in materia di diritto allo studio con particolare riguardo al servizio di assistenza educativa, trasporto e accompagnamento al trasporto a favore degli alunni diversamente abili degli Istituti di Istruzione Superiore della Provincia.

## 7 Edilizia scolastica e gestione del patrimonio scolastico

Nonostante le difficoltà finanziarie, il miglioramento delle condizioni di efficienza e di sicurezza del patrimonio edilizio provinciale si pone, comunque, tra i principali obiettivi dell'attività dell'Amministrazione.

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione.

Si intende garantire con l'impiego della partecipata Multiss, la gestione del patrimonio scolastico, attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di

### Obiettivo 04.02.03: Programmazione provinciale su dimensionamento della rete scolastica

La Provincia deve annualmente provvedere al monitoraggio e all'aggiornamento del piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica, mediante acquisizione ed elaborazione dei dati relativi agli allievi iscritti in tutte le scuole statali di ogni ordine e grado del territorio. Risulta, dunque, indispensabile mantenere efficiente un sistema di monitoraggio sull'utenza scolastica e formativa, delle sue caratteristiche e della sua ripartizione territoriale, al fine di provvedere annualmente al monitoraggio e all'aggiornamento del piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica. Nella nuova pianificazione si dovrà tener conto della prospettiva di un ulteriore intervento di riordino degli enti locali da parte del legislatore nazionale che può aprire scenari differenti e più ampi di riequilibrio territoriale dell'offerta formativa del II ciclo di istruzione, nonché della natura e delle competenze dell'amministrazione provinciale, tutta da verificare nei contenuti attuativi.

### Obiettivo 04.06.01: Esercizio funzioni in materia di diritto allo studio

I tagli alle entrate correnti sia di provenienza statale che regionale hanno inciso negli anni scorsi e andranno ad incidere sulle azioni di sostegno al diritto allo studio. Questa Amministrazione ha significato in varie occasioni, sia a livello politico che amministrativo l'insufficienza del finanziamento regionale relativo ai servizi in oggetto e restano immutate, ad oggi, le condizioni che hanno reso difficile una programmazione regolare degli stessi. Nei limiti delle funzioni regionali delegate e delle risorse finanziarie disponibili, l'Amministrazione intende garantire le azioni necessarie ad assicurare l'erogazione dei servizi e l'esercizio delle funzioni sin qui garantite in materia di diritto allo studio con particolare riguardo al servizio di assistenza educativa, trasporto e accompagnamento al trasporto a favore degli alunni diversamente abili degli Istituti di Istruzione Superiore della provincia

### Obiettivo 04.02.01: Gestione e Valorizzazione del patrimonio scolastico

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati. L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

sicurezza e antincendio installati. L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

Gli interventi sull'edilizia scolastica rivestono notevole importanza. Le scelte infrastrutturali devono essere sempre improntate alla consapevolezza che una buona architettura scolastica svolge anche funzione educativa e formativa. Per quanto attiene il patrimonio e l'edilizia si intende dare esecuzione al Piano straordinario di interventi di edilizia scolastica finanziati a valere sul progetto della Regione Sardegna denominato "Iscol@".

Grande rilevanza assumono anche le politiche di integrazione, sostegno, aiuto e sviluppo delle attività formative e didattiche rivolte a tutti gli istituti scolastici anche tramite il controllo continuo e l'eventuale rinnovo, ove necessario, della dotazione strumentale e tecnologica degli istituti ed adeguamento agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente.

## **8 Sviluppo e manutenzione del patrimonio edilizio**

Garantire la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio provinciale, da realizzarsi attraverso il finanziamento di interventi volti alla riqualificazione del patrimonio esistente - come previsto dalla vigente normativa in materia di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare – nonché provvedere all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche ed al soddisfacimento delle esigenze determinate dalle innovazioni normative in materia.

Si intende garantire, anche attraverso la gestione del contratto di Global Service per la manutenzione degli edifici di proprietà e/o in disponibilità dell'Amministrazione Provinciale di Sassari, affidato alla società partecipata Multiss, l'erogazione dei servizi relativi la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare, oltre al servizio di pulizia interna ed esterna e alla gestione, conduzione e manutenzione degli impianti termici (climatizzazione ambientale).

### **Obiettivo 04.02.02: Piano straordinario di interventi progetto denominato "Iscol@"**

Per quanto attiene il patrimonio e l'edilizia si intende proseguire nell'esecuzione del piano straordinario di interventi di edilizia scolastica finanziati a valere sul Piano straordinario di edilizia scolastica Già iscol@ della Regione Sardegna.

### **Obiettivo 01.03.02: Gestione Provveditorato.**

Al Servizio Provveditorato è affidata la politica degli acquisti e della gestione dei beni al fine di garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi provinciali. Il presente obiettivo prevede l'esecuzione di quelle attività indispensabili per garantire l'approvvigionamento di beni e servizi di natura generale e servizi necessari all'esercizio delle attività istituzionali e alla conduzione delle strutture provinciali attraverso procedure per acquisti, gestione patrimoniale per locazioni passive e pagamenti di imposte e tasse, tenuta dell'inventario dei beni mobili, gestione utenze e liquidazione consumi, provveditorato scolastico.

### **Obiettivo 01.05.01: Gestione del Patrimonio immobiliare;**

Per quanto riguarda le politiche relative al patrimonio immobiliare, diverso dalle scuole, le azioni dovranno essere indirizzate a garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali, assicurando spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. In funzione della specifica destinazione d'uso dell'immobile l'attività, all'interno dei singoli progetti, potrà rivolgere maggiore attenzione alla tempestività degli interventi, alla Programmazione degli stessi, alla qualità estetica, alla durabilità e resistenza meccanica dei componenti.

E' indispensabile rafforzare le attività di indagine sullo stato di consistenza del patrimonio attraverso una costante attività di ricognizione tesa anche a evidenziare lo stato delle scritture inventariali, la consistenza e la redditività del patrimonio immobiliare, con particolare attenzione alle esigenze di trasparenza e regolarità giuridiche delle relative forme di utilizzo

Sulla base delle scelte strategiche dell'Amministrazione che trovano riferimento nel piano annuale delle opere pubbliche, verranno definiti gli interventi prioritari da eseguire. Tutte le attività realizzate, inoltre, dovranno essere uniformate ai principi generali di trasparenza nelle procedure amministrative, relative all'assegnazione dei lavori o all'acquisto delle forniture; di correttezza e celerità nella contabilizzazione dei lavori, oltre alla regolare applicazione delle norme tecnico-amministrative preliminari ad ogni attività di tipo edilizio

	<p><b>Obiettivo 01.06.01: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia</b></p> <p>L'adeguamento alle normative di sicurezza ed interventi primari strutturali sugli edifici di proprietà provinciale è un fondamentale obiettivo istituzionale strategico dell'Ente.</p> <p>Compatibilmente con le risorse a disposizione si intende proseguire nella valorizzazione e sviluppo del patrimonio edilizio provinciale, da realizzarsi attraverso il finanziamento di interventi volti alla riqualificazione del patrimonio esistente - come previsto dalla vigente normativa in materia di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare – nonché provvedere all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche ed al soddisfacimento delle esigenze che si vengono a creare a seguito delle innovazioni normative in materia.</p> <p><b>Obiettivo 01.06.02: Gestione del contratto di Global Service;</b></p> <p>Per quanto riguarda le politiche relative al patrimonio immobiliare, diverso dalle scuole, le azioni dovranno essere indirizzate a garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali, assicurando spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. In funzione della specifica destinazione d'uso dell'immobile l'attività, all'interno dei singoli progetti, potrà rivolgere maggiore attenzione alla tempestività degli interventi, alla Programmazione degli stessi, alla qualità estetica, alla durabilità e resistenza meccanica dei componenti.</p>
<p><b>9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio</b></p> <p>Occorre realizzare le azioni di programmazione, pianificazione, autorizzazione e promozione volte alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute pubblica e inoltre incentrate alla ricerca di forme di sviluppo socioeconomico sostenibile.</p> <p>L'amministrazione dovrà garantire l'imprescindibile funzione di vigilanza e controllo sulla qualità ambientale nelle sue matrici aria, acqua e suolo. Si dovrà assicurare l'attività autorizzatoria e concessoria prevista dalle normative vigenti e garantire l'efficacia della pianificazione dei controlli sia di tipo istruttorio che di tipo repressivo. Pur in presenza di risorse finanziarie scarse, al fine di sostenere ogni misura finalizzata a garantire la conservazione dell'ambiente e consentire la fruizione sostenibile del territorio verranno promosse idonee iniziative per il coinvolgimento della Regione per la ricerca di possibili, ulteriori finanziamenti.</p> <p>Occorre sviluppare sistemi di semplificazione delle procedure per l'utenza e promuovere iniziative di supporto ed aggiornamento destinate al</p>	<p><b>Obiettivo 09.02.01. Funzioni di tutela e recupero ambientale</b></p> <p>Nell'esercizio delle funzioni assegnate alla Provincia, l'Amministrazione intende perseguire è quello di confermare il ruolo di coordinamento nei confronti sia degli enti pubblici territoriali che dei soggetti privati, con riferimento alle attività di progettualità e di educazione ambientale, e a quelle di controllo e sanzione. L'amministrazione intende confermare la propria azione nelle materie di competenza diretta o delegate dalla Regione, al fine di garantire la qualità ambientale nelle sue matrici aria, acqua, suolo con l'attività autorizzatoria e concessoria prevista dalle normative vigenti, accompagnando la propria azione con l'efficacia della pianificazione dei controlli sia di tipo istruttorio che di tipo repressivo. Verranno garantite le funzioni conferite alla Provincia in materia di valutazione ambientale preliminare di progetti di opere ed attività, attraverso procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e verifiche di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relative alle tipologie progettuali di competenza, nonché attraverso l'espressione di pareri nell'ambito di procedimenti di VIA di competenza regionale o statale. Viene altresì confermato l'impegno dell'amministrazione nelle attività per il controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e per la lotta ai roditori previsti dalla legge regionale sarda n. 21/1999</p>

personale e finalizzate a un progressivo ulteriore miglioramento qualitativo dei servizi resi.

#### **Obiettivo 09.03.01. Gestione dei Rifiuti**

La problematica generale della gestione, del trattamento e dello stoccaggio dei rifiuti rimane una priorità di intenti e di azione per l'amministrazione. L'amministrazione intende confermare la propria azione nelle materie di competenza, dirette o delegate dalla Regione, e pertanto, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni provinciali tese al perseguimento di una maggiore protezione dell'ambiente e ad incrementare l'efficacia dei controlli, in collaborazione con l'ARPAS e con altre Autorità competenti. L'attività autorizzatoria verrà svolta nell'ottica di una costante ricerca del miglioramento delle performance ambientali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, integrando l'analisi tecnico-istruttoria con l'espletamento delle procedure preliminari di verifica dell'assoggettabilità alla VIA dei progetti. In materia di siti contaminati e di bonifiche saranno svolte, in stretta collaborazione con le altre autorità, le attività di competenza partecipando alle fasi istruttorie per la valutazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti preliminari ed esecutivi degli interventi, monitorando la corretta realizzazione degli stessi.

#### **Obiettivo 09.04.01. Tutela delle acque**

Ai fini della tutela della qualità delle acque si deve proseguire nelle attività di monitoraggio per le valutazioni qualitative e quantitative dei corpi idrici ricettori di scarichi di acque reflue, anche nell'ottica di incrementare l'efficacia delle autorizzazioni e supportare eventuali iniziative per la tutela e il risanamento dell'ambiente. Occorre garantire l'attività di controllo degli scarichi, per quanto di competenza e adottando sostenendo misure di prevenzione ed adottando i provvedimenti conseguenti all'eventuale accertamento di illeciti (contestazioni, diffide, sospensioni, ecc.) L'attività di assenso agli scarichi idrici proseguirà ottimizzando le procedure per il rilascio delle autorizzazioni ambientali e saranno altresì istruiti i nullaosta agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione.

#### **Obiettivo 09.05.01. Pianificazione e gestione faunistico venatoria**

Nelle more del completamento del disegno di riforma degli enti locali, l'amministrazione intende proseguire nei compiti affidati dalla regione in materia di Pianificazione, Tutela dell'ambiente, della fauna e in materia di caccia. In particolare, si intende dare continuità alle attività di Pianificazione faunistico - venatoria, al rilascio delle abilitazioni all'esercizio venatorio, nella gestione degli gli indennizzi per i danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alla gestione degli istituti faunistici nel territorio provinciale, contemperando le esigenze di tutela e valorizzazione sia per la fauna che per gli habitat. Il servizio procederà all'espletamento di tutti i procedimenti con l'obiettivo di ridurre i tempi massimi previsti dalla normativa. Va messo in evidenza che la gestione delle deleghe regionali sarà effettuata tenuto conto delle ridotte disponibilità di risorse finanziarie.

#### **Obiettivo 09.06.01. Manutenzione ordinaria degli alvei fluviali della provincia**

Il presente obiettivo si riferisce alle attività di competenza dell'amministrazione, in ordine alla realizzazione di opere idrauliche e di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua naturali o artificiali (inalveati) ricadenti sul territorio provinciale. Nelle more del trasferimento della competenza, alle unioni dei comuni, sono stati individuati gli interventi di manutenzione ordinaria degli alvei fluviali della Provincia di Sassari che dovranno trovare concreta attuazione nei prossimi anni. A tal fine, tra

	<p>l'altro, dovrà essere assicurata la rimozione e l'allontanamento dei rifiuti solidi e speciali presenti negli alvei; la rimozione ed allontanamento dei materiali litoidi e di sedime alluvionale nelle sezioni critiche degli alvei; il disboscamento e decespugliamento (taglio di arbusti, canne, ramaglie); lo sfalcio dei materiali erbose infestanti, oltre all'abbattimento di alberi di medio e alto fusto. La Provincia di Sassari per la realizzazione del presente obiettivo potrà affidare le attività di manutenzione ordinaria degli alvei fluviali alla partecipata Multiss S.p.A, nell'ambito delle attività strumentali.</p>
	<p><b>Obiettivo 09.08.01. Competenza in materia di inquinamento atmosferico e tutela della qualità dell'aria</b></p> <p>Le funzioni amministrative in materia di controllo delle emissioni costituiscono attività attribuite alla competenza provinciale dalle rispettive normative ed hanno una funzione preventiva nei confronti dell'inquinamento atmosferico. L'amministrazione intende confermare la propria azione nelle materie di competenza, dirette o delegate, e pertanto, gli Uffici garantiranno la gestione delle procedure amministrative in ordine al funzionamento dei progetti tutela della qualità dell'aria, all'esercizio dell'attività finalizzata al controllo delle emissioni, in collaborazione con l'ARPAS e con altre Autorità competenti.</p>
	<p><b>Obiettivo 11.01.01 Collaborazione negli interventi di protezione civile</b></p> <p>L'obiettivo individuato tiene conto del mutato contesto normativo e operativo, ed è legato alle risorse umane ed economiche disponibili. L'obiettivo si attua in occasione di emergenze ed incidenti rilevanti, garantendo il sostegno, nei limiti delle ridotte disponibilità di risorse, ai soggetti preposti al soccorso alla popolazione e all'espletamento delle attività di prevenzione e di contenimento dei danni o dei pericoli sempre nell'ambito del Sistema di coordinamento Regionale della Protezione Civile.</p>
<p><b>10 Sviluppo strategico e nuova programmazione a sostegno dei territori</b></p> <p>La Provincia deve affermarsi come ente di snodo fra politiche statali e regionali di sviluppo (di attualità le misure previste dal PNRR) e la progettazione, l'erogazione e la gestione di servizi più vicini ai cittadini e alle realtà locali. Occorre che la Provincia come ente di area vasta rilanci la sua funzione di soggetto aggregatore e propulsore nel territorio. Questo è tanto più vero se si considera la dimensione media degli Enti del nostro territorio, specialmente i Comuni di piccola dimensione.</p> <p>La Provincia deve sostenere e coinvolgere il mondo degli Enti locali in uno sforzo e in un bisogno ad oggi quanto mai urgenti: fare rete, fare massa critica e mettere a fattore comune competenze, conoscenze e bisogni. Costruire così un Sistema Provinciale capace di interpretare e attuare i bisogni di tutto il territorio.</p> <p>In questa fase, occorre sopperire alla mancanza di strutture istituzionali ed amministrative "intermedie", sostenendo i comuni con attività di accompagnamento, animazione e supporto alla candidatura e gestione dei</p>	<p><b>Obiettivo 01.09.01: Servizio associato delle Politiche Europee della Provincia;Errore. Il segnalibro non è definito.</b></p> <p>Occorre dare formalmente avvio al Progetto SAPESS attraverso cui far collaborare la Provincia e i Comuni in modo strategico per strutturare congiuntamente un Servizio associato per le Politiche europee, partecipando in partenariato alle varie opportunità di finanziamento che scaturiscono dai bandi comunitari, determinando maggiori opportunità per i singoli territori e una maggiore capacità di fare sistema, perseguendo obiettivi di area vasta tramite il coordinamento istituzionale territoriale, promuovendo tramite la gestione unitaria dei fondi pubblici e delle risorse umane e strumentali il raggiungimento di economie di scala e una razionalizzazione della spesa a livello locale, condividendo risorse umane e strumentali per l'avvio di un percorso strategico di crescita del territorio.</p> <p><b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b></p> <p>Il MISE, con decreto del 07.10.2016 ha riconosciuto l'area di crisi industriale complessa di Porto Torres, comprendente i Comuni di Porto Torres e Sassari. Con decreto del 08.02.2017 ha costituito il Gruppo di coordinamento e controllo. Il gruppo di coordinamento ha il compito di coadiuvare nella definizione e realizzazione del PRRI, autorizzando Invitala ad avviare la</p>

<p>progetti europei per favorire lo sviluppo strategico del territorio. È necessario avviare una nuova progettualità e programmazione a favore dei comuni, dei territori e dei cittadini, prevedendo, assicurando, la collaborazione della Provincia agli Enti del territorio sui temi e sulle possibili candidature che si potranno presentare con la nuova programmazione europea.</p> <p>Si deve procedere a dare operatività al Progetto SAPESS finalizzato alla realizzazione di un coordinamento intercomunale sulle politiche europee.</p>	<p>seconda fase di definizione del progetto una volta richieste eventuali integrazioni o modifiche, esprimendo il proprio parere sul PRRI e collaborando all'individuazione, prevedendone la priorità di accesso, degli strumenti agevolativi idonei all'attuazione degli interventi contenuti nel Progetto di riconversione riqualificazione per le aree di crisi industriale complessa. Occorre affiancare, attraverso il supporto organizzativo ed amministrativo, l'attività del rappresentante della Provincia di Sassari, nominato con Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 42 del 06.08.2020 nel Gruppo di coordinamento e controllo.</p>
	<p><b>Obiettivo 14.01.02: Contatto d'Area</b></p> <p>In data 15 dicembre 2015 è stato sottoscritto dall'Amministratore Straordinario della Provincia di Sassari, dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari e dai sindaci del comune di Sassari, Porto Torres e Alghero, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il III Protocollo Aggiuntivo per il finanziamento degli interventi infrastrutturali, approvati in data 27 ottobre 2015, a seguito di formale convocazione di apposita riunione da parte dell'Amministratore Straordinario, dagli amministratori degli stessi Enti. Occorre garantire il supporto al Responsabile Unico del Contratto d'Area, individuato nell'Amministratore Straordinario, nelle attività di verifica del rispetto, da parte del soggetto attuatore delle iniziative infrastrutturali, dell'articolazione degli importi di progetto in base alla normativa applicabile; intrattenimento con il soggetto attuatore di tutti i rapporti di ordine attuativo, amministrativo e contabile; verifica e attestazione della regolarità e completezza della documentazione prevista dalle norme di riferimento e l'effettiva realizzazione della parte di investimenti corrispondente alla quota di agevolazione di cui si richiede l'erogazione; monitoraggio continuo dello stato di avanzamento delle iniziative e della conformità al progetto esecutivo approvato; proposta al Ministero competente della revoca delle agevolazioni qualora se ne ravvisi la necessità; accertare, a conclusione degli interventi infrastrutturali, la conformità delle opere realizzate al progetto approvato; emissione decreti di concessione definitiva.</p>
<p><b>11 Continuità di funzioni e sostegno al sistema dei Trasporti</b></p> <p>L'attività è finalizzata ad assicurare continuità ai servizi, in collaborazione con gli altri Enti ed Istituzioni del territorio, nei confronti delle imprese di trasporto per le competenze residue, delle funzioni relative all'Albo autotrasportatori agli uffici periferici della Motorizzazione Civile, dei centri di revisione automezzi, degli studi di consulenza automobilistica e delle autoscuole.</p> <p>Appare ineludibile anche sostenere il trasporto pubblico locale extraurbano e la sicurezza del sistema dei trasporti, in sinergia con i comuni del territorio anche attraverso la realizzazione di progetti cooperazione comunitaria e programmazione.</p>	<p><b>Obiettivo 10.02.01: Funzioni autotrasporto</b></p> <p>Il processo di riorganizzazione delle province ha interessato anche competenze e funzioni relative alla disciplina dell'autotrasporto. Primo concreto effetto di questo processo si è avuto con il trasferimento della gestione dell'Albo dell'autotrasporto conto terzi, agli uffici periferici della Motorizzazione civile. In attesa che si completi il riordino degli enti locali, è intendimento dell'Amministrazione Provinciale proseguire nella gestione delle competenze rimanenti, con particolare riferimento, tra l'altro, ai procedimenti relativi all'autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle autoscuole, agenzie pratiche auto, scuole nautiche e officine autorizzate alla revisione dei veicoli, al rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio e alla gestione degli esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola e degli esami per</p>

il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore. Il servizio procederà all'espletamento di tutti i procedimenti con l'obiettivo di ridurre i tempi massimi previsti dalla normativa. Va messo in evidenza che la gestione delle deleghe regionali sarà effettuata tenuto conto delle ridotte disponibilità di risorse finanziarie.

**Obiettivo 10.02.02: Attività collegata ai Progetti di cooperazione in materia di trasporti**

Conclusione dei progetti avviati con il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 – 2020 che la Provincia di Sassari – in qualità di subpartner di Regione Sardegna - porta avanti con l'assistenza tecnica e professionale della società partecipata Multiss Spa.

- MOBIMART PLUS teso a sperimentare un servizio di bigliettazione integrata intermodale transfrontaliera a sostegno del trasporto multimodale tra le regioni e con le isole per migliorare la connettività dei nodi secondari e terziari alle reti TEN-T.

- Prevenire e gestire gli incidenti nel trasporto di merci pericolose, mitigandone gli effetti sull'ambiente e sulla salute dei cittadini, con l'utilizzo di sistemi tecnologici innovativi è invece l'obiettivo di "Lose+", acronimo di "Logistica e sicurezza del trasporto merci", progetto cofinanziato dal Programma di Cooperazione "Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020" in cui la Provincia di Sassari è concentrata nel monitoraggio delle merci pericolose nei territori portuali – da Porto Torres a Olbia e Golfo Aranci – definendo i flussi di merci pericolose e trasferendo ai partner transfrontalieri le esigenze espresse dal territorio.

## **12 Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità provinciale**

È indubbio il valore delle infrastrutture nel processo di sviluppo socio-economico del territorio, misurato in termini di reddito, di produttività ed occupazione. Una rete viaria adeguata, risulta fondamentale per sostenere il mondo produttivo e lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Da ciò consegue che la produttività, i redditi e l'occupazione provinciale sono funzione crescente della dotazione infrastrutturale.

Nonostante la ristrettezza delle risorse finanziarie si intende assicurare la gestione e la manutenzione delle strade provinciali al fine di garantire la funzionalità del sistema dei trasporti e prevenire eventuali situazioni di rischio dovute al degrado dei piani viari. Prioritariamente si provvederà al completamento degli interventi avviati attraverso l'acquisizione dei finanziamenti necessari e l'eventuale rimodulazione di quelli già esistenti. Contestualmente verranno promosse idonee iniziative per il coinvolgimento della Regione e degli Enti competenti in materia di viabilità per la ricerca di possibili, ulteriori finanziamenti.

Il miglioramento e la messa in sicurezza della viabilità passano per il coordinamento e la progettazione di infrastrutture di carattere territoriale, inquadrare in un'ottica di area vasta. Nel campo delle opere pubbliche di interesse generale, la Provincia intende acquisire un ruolo significativo, in stretto raccordo e interconnessione con la Regione e i Comuni, contribuendo, con un'azione di coordinamento, alla realizzazione di importanti opere a servizio della collettività e cercando di superare i punti critici presenti ancora sulla viabilità provinciale, cercando di migliorare in questo modo i tracciati stradali.

Risulta evidente la necessità di un impegno più marcato della Provincia, anche come stimolo e sollecitazione nei riguardi delle istituzioni superiori (Regione, ANAS, Ministero delle Infrastrutture, etc..) in merito agli interventi ed alle risorse necessarie ad assicurare un sistema compiuto della viabilità del territorio.

Per quanto attiene la viabilità si intende dare esecuzione a tutte le attività di progettazione e realizzazione delle opere inserite nel Piano triennale delle OO.PP e quelle del "Piano Regionale delle Infrastrutture" e affidate in convenzione dalla Regione Autonoma della Sardegna alla Provincia di Sassari, in qualità di Soggetto attuatore, finanziate ai sensi della legge regionale Sardegna n. 5/2015. È inoltre indispensabile dare attuazione a tutti gli interventi che nel corso della gestione troveranno finanziamento attraverso programmi regionali, ministeriali e/o progetti istituzionali mirati alla viabilità provinciale.

### **10.05.01: Attività generale di manutenzione viabilità provinciale**

Si prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali di competenza provinciale, nonché la realizzazione e il completamento delle infrastrutture, nei limiti imposti dal bilancio, programmate negli anni precedenti e repute indispensabili. Occorre garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali esistenti. Nonostante i limiti imposti dal bilancio, si ritiene essenziale provvedere alla manutenzione delle infrastrutture stradali esistenti, in modo da poter garantire la loro funzionalità e soprattutto la loro sicurezza. L'attività, programmata e intrapresa negli anni precedenti, dovrà necessariamente proseguire, compatibilmente con le limitate risorse finanziarie disponibili, effettuando interventi di manutenzione straordinaria finalizzata prevalentemente alla sicurezza della circolazione e alla conservazione del patrimonio stradale.

### **10.05.02: Piano straordinario di interventi inseriti nel "Piano regionale delle infrastrutture"**

Per quanto attiene la viabilità si intende dare esecuzione a tutte le attività di progettazione e realizzazione delle opere inserite nel "Piano Regionale delle Infrastrutture" e affidate in convenzione dalla Regione alla Provincia di Sassari, in qualità di Soggetto attuatore, finanziate ai sensi della legge regionale n. 5/2015.

### 13 Appalti e contratti pubblici

L'attività amministrativa in materia di appalti e contratti pubblici riveste un ruolo strategico per la realizzazione delle opere pubbliche nonché per tutti gli interventi di sviluppo e manutenzione del patrimonio e della viabilità provinciale.

Occorre garantire una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle gare e nell'approvvigionamento di beni e servizi, al fine di assicurare la realizzazione dei lavori programmati dall'amministrazione.

Tenuto conto delle novità introdotte in materia di bilanci con la contabilità armonizzata, occorre procedere, nel rispetto della correttezza delle procedure, velocemente con gli affidamenti, al fine di garantire l'impiego degli impegni finanziari previsti nell'anno e a liberare risorse, rendendole disponibili per altri usi. Al fine di rendere più spedite le procedure di gara si può fare ricorso, ove consentito, al metodo del minor prezzo. Al fine di garantire l'esecuzione delle gare più complesse e evitare la perdita dei finanziamenti concessi dalla Regione e dallo Stato all'amministrazione, anche alla luce della ridotta dotazione organica e dalle problematiche legate alle modificazioni introdotte dal nuovo codice degli appalti, appare opportuno che per quanto riguarda le gare che possono essere evase con procedura negoziata i singoli settori procedano direttamente.

Con la finalità "di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del Covid-19", la legge n. 120 dell'11 settembre 2020, si introduce un regime parzialmente e temporaneamente derogatorio rispetto a quello dettato dall'articolo 36 del Codice dei contratti. Si tratta di un intervento normativo che innova, nelle more dell'emanazione del nuovo Regolamento attuativo del Codice dei Contratti, il metodo organizzativo e gestionale degli appalti di lavori, servizi e forniture, con forme di responsabilità legate a tempi più ristretti per la definizione dei procedimenti e deflazione del contenzioso, una misura con cui sostenere gli investimenti programmati dall'Amministrazione.

### 14 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Con l'approvazione della Legge di riforma dei Servizi e delle Politiche per il Lavoro, approvata l'11 maggio 2016 dal Consiglio regionale, si è operata la regionalizzazione delle funzioni e del personale delle province che operava presso i CSL, transitate alla nuova Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro.

Sebbene in assenza di competenza diretta, in materia di politiche attive è stato di recente attivato il cantiere occupazionale rivolto agli ex dipendenti della SICES S.P.A., in accordo L'ASPAL, a valere sui fondi individuati con L.R. Sardegna 30/2020 destinati alla Provincia di Sassari per questa finalità.

#### Obiettivo 01.03.02: Gestione Provveditorato

Al Servizio Provveditorato è affidata la politica degli acquisti e della gestione dei beni al fine di garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi provinciali. Il presente obiettivo prevede l'esecuzione di quelle attività indispensabili per garantire l'approvvigionamento di beni e servizi di natura generale e servizi necessari all'esercizio delle attività istituzionali e alla conduzione delle strutture provinciali attraverso procedure per acquisti, gestione patrimoniale per locazioni passive e pagamenti di imposte e tasse, tenuta dell'inventario dei beni mobili, gestione utenze e liquidazione consumi, provveditorato scolastico

#### Obiettivo 01.03.03: Gestione Contratti

Si deve assicurare, ponendo particolare attenzione ai tempi, lo svolgimento di tutte le attività connesse alle acquisizioni documentali e alle certificazioni necessarie alla predisposizione e stipula degli atti negoziali nelle varie forme previste dalla legislazione vigente; al supporto per la relativa stipula; alla registrazione ed archiviazione degli stessi, oltre a supportare il Segretario Generale per la repertoriatura degli atti e per quanto di competenza, tutti i Settori dell'Amministrazione.

#### Obiettivo 01.03.04: Gestione degli Appalti;

L'attività amministrativa in materia di appalti e contratti pubblici riveste un ruolo strategico per la realizzazione delle opere pubbliche nonché per tutti gli interventi di sviluppo e manutenzione del patrimonio e della viabilità provinciale. Occorre garantire una sempre maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle gare e nello approvvigionamento di beni e servizi, al fine di assicurare la realizzazione dei lavori Programmati dall'amministrazione. Tenuto conto delle novità introdotte in materia di bilanci con la contabilità armonizzata, occorre procedere, nel rispetto della correttezza delle procedure, velocemente con gli affidamenti, al fine di garantire l'impiego degli impegni finanziari previsti nell'anno e a liberare risorse, rendendole disponibili per altri usi.

#### Obiettivo 15.01.01: Competenze trasferite alla Regione Sardegna. Conclusione della gestione stralcio

Con l'approvazione della Legge di riforma dei Servizi e delle Politiche per il Lavoro, approvata l'11 maggio 2016 dal Consiglio regionale, si è operata la regionalizzazione delle funzioni e del personale delle province che operava presso i CSL, transitate alla nuova Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro. Restavano oramai da concludere solo attività residuali derivanti dalla programmazione passata necessarie alla chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi che vedono ancora coinvolti l'ASPAL e la Provincia. Il Settore incaricato potrà avvalersi della collaborazione di tutti i dirigenti e dei settori con i quali ricostruire un quadro generale delle attività che sono state poste in essere, al fine di verificare se sussistano dei casi di rapporti giuridici pendenti che

	<p>comportino adozione di ulteriori atti generali o possano risolversi con interlocutorie ed eventuali accordi con l'ASPAL per la conclusione degli stessi. <b>La funzione è conclusa.</b></p> <p><b>Obiettivo 15.01.02: Cantiere occupazionale rivolto agli ex dipendenti della SICES S.P.A., in accordo L'ASPAL, L.R. Sardegna 30/2020</b></p> <p>Con delibera, n. 80 del 17/06/2021, dell'Amministratore Straordinario della Provincia di Sassari, adottata con i poteri della Giunta, è stato approvato lo schema di accordo da stipulare fra l' ASPAL e la Provincia di Sassari, conferendo mandato Dirigente del Settore Viabilità Nord Ovest per la stipula del medesimo e parimenti per l'attuazione dello stesso di potersi avvalere, quale soggetto affidatario esterno, della Società in House "Multiss S.p.A.". Il settore incaricato dovrà dare attuazione e monitorare lo svolgimento di tutte le attività programmate nel cantiere occupazionale oltre a gestire e vigilare sull'impiego corretto delle risorse assegnate, da parte della partecipata Multiss coinvolta nel Progetto.</p>
<p><b>15 Pari Opportunità</b></p> <p>Con la Legge 56/2014 le Pari Opportunità sono rimaste una competenza dell'Ente. Per azioni di pari opportunità si intendono tutti quegli interventi mirati ad eliminare le discriminazioni di genere sul lavoro che sono in capo principalmente alle Consigliere di Parità provinciale come previste dal D.lgs 198/2006 e ss.mm.ii.. La Consigliera si occupa della valorizzazione della cultura delle pari opportunità al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto ne impediscono la realizzazione nonché si attiva per integrare, in tutte le politiche adottate nella governance, gli obiettivi di genere al fine di realizzare i servizi necessari al riequilibrio delle disparità.</p>	<p><b>Obiettivo 15.03.01: Supporto organizzativo ed amministrativo per le attività della Consigliera di Parità</b></p> <p>Occorre affiancare, attraverso il supporto organizzativo ed amministrativo, l'attività della Consigliera di parità, prevista dalla L.125/1991 e disciplinata dal D.Lgs 198/2006 e ss.mm.ii..</p>
<p><b>16 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b></p> <p>Appare necessario avviare tavoli di confronto con i diversi attori istituzionali del territorio, al fine di assicurare, il recupero, la razionalizzazione e l'ottimizzazione degli edifici di interesse artistico e culturale di proprietà dell'Ente, anche alla luce dell'esperienza del "Masedu" e del "Carmelo", avviando, ove possibile, in base a criteri di efficienza e risparmio, processi di razionalizzazione e garanzia di fruizione degli stessi edifici al pubblico.</p>	<p><b>Obiettivo 05.01.01: Valorizzazione dei beni di interesse storico</b></p> <p>L'attuale contesto di grave incertezza istituzionale e la consapevolezza della carenza di risorse finanziarie da dedicare alla promozione della cultura, spingono ad ottimizzare le risorse umane e strumentali esistenti, in un'ottica di sistema, al fine di determinare ove possibile una ricaduta positiva sulle eventuali iniziative che potranno essere assunte senza incidere sulla spesa.</p> <p>Appare necessario avviare tavoli di confronto con i diversi attori istituzionali del territorio al fine di assicurare, il recupero, la razionalizzazione e l'ottimizzazione degli edifici di interesse artistico e culturale di proprietà dell'Ente, anche alla luce dell'esperienza del "Masedu", avviando, ove possibile, in base a criteri di efficienza e risparmio, processi di razionalizzazione. In particolare, per quanto riguarda gli spazi del Carmelo, appare imprescindibile dare seguito al protocollo d'intesa sottoscritto con la RAS per la nascita del museo del '900 e del Contemporaneo, con cui la Provincia si impegna, in qualità di soggetto attuatore, a realizzare tempestivamente gli interventi, delegati dalla Regione Sardegna, necessari a risanare e adeguare la struttura dell'ex convento dei carmelitani di Sassari ai requisiti previsti per la fruibilità pubblica e per le finalità museali secondo gli standard regionali</p>

	<p><b>Obiettivo 05.02.01: Attività culturali e interventi nel settore cultura</b></p> <p>Dando atto che le attività relative al progetto finanziato dalla RAS nel 2012 di tutela delle minoranze linguistiche previste nell'ambito della legge nazionale 482/99, si sono interrotte a seguito del nuovo bando 2017 e alla rinuncia dei finanziamenti ottenuti nel 2012, con il presente obiettivo si intende, tuttavia, garantire l'esecuzione di eventuali attività residuali afferenti le attività culturali e gli interventi diversi nel settore cultura.</p> <p><b>Obiettivo 06.01.01: Definizione e chiusura pregresso relativo alle funzioni provinciali ex L.R. Sardegna 9/2006</b></p> <p>L'attuale contesto di incertezza e di transizione istituzionale oltre la consapevolezza della carenza di risorse finanziarie da dedicare alla promozione dello sport, spingono ad ottimizzare le risorse umane e strumentali esistenti, in un'ottica di sistema, al fine di determinare ove possibile una ricaduta positiva sulle eventuali iniziative che potranno essere assunte senza incidere sulla spesa. La drastica riduzione delle risorse finanziarie pregiudica di fatto le attività.</p> <p>In ordine all'attuazione dei procedimenti attivati nelle annualità precedenti, occorre procedere alla verifica e alla conclusione delle pratiche pregresse.</p>
<p><b>17 Sostegno e sviluppo delle funzioni in materia di Agricoltura e dell'attività Venatoria</b></p> <p>In attesa che la Regione Sardegna concluda il percorso legislativo di riorganizzazione degli enti locali e definisca la puntuale attribuzione delle funzioni in materia di Agricoltura, la Provincia di Sassari continuerà a svolgere le attività ordinarie e progettuali collegate al settore agricolo e del sistema agroalimentare, con particolare riferimento, al rilascio dei certificati di abilitazione per l'acquisto di prodotti fitosanitari tossici e nocivi, le autorizzazioni per la vendita di bulbi e sementi, per la vendita di mangimi, per la trasformazione di prodotti agricoli e l'espianto di piante di olivo e alla certificazione della qualifica di coltivatore diretto, IAP e di ogni altra qualifica richiesta in materia di agricoltura.</p> <p>Si continueranno a svolgere le attività ordinarie e progettuali, con particolare riferimento alle autorizzazioni per l'istituzione delle aziende faunistiche venatorie, al rilascio delle Abilitazioni all'esercizio venatorio e alle funzioni collegate all'attività venatoria. Il servizio procederà all'espletamento di tutti i procedimenti con l'obiettivo di ridurre i tempi massimi previsti dalla normativa. Va messo in evidenza che la gestione delle deleghe regionali sarà effettuata tenuto conto delle ridotte disponibilità di risorse finanziarie.</p>	<p><b>Obiettivo 16.01.01: Mantenimento delle funzioni in materia di Agricoltura, caccia e pesca.</b></p> <p>In attesa che la Regione Sardegna concluda il percorso legislativo di riorganizzazione degli enti locali e definisca la puntuale attribuzione delle funzioni in materia di Agricoltura, la Provincia di Sassari continuerà a svolgere le attività ordinarie e progettuali, con particolare riferimento: - rilascio dei certificati di abilitazione per l'acquisto di prodotti fitosanitari tossici e nocivi ai sensi del DPR 290/2001 secondo quanto deciso nelle Delibere di Giunta Regionale n. 52/16 e n. 12/35 ; - autorizzazioni per la vendita di bulbi e sementi, per la vendita di mangimi, per la trasformazione di prodotti agricoli e l'espianto di piante di olivo; - certificazione della qualifica di coltivatore diretto, IAP e di ogni altra qualifica richiesta in materia di agricoltura; Il servizio procederà all'espletamento di tutti i procedimenti con l'obiettivo di ridurre i tempi massimi previsti dalla normativa. Va messo in evidenza che la gestione delle deleghe regionali sarà effettuata tenuto conto delle ridotte disponibilità di risorse finanziarie.</p> <p><b>Obiettivo 16.01.02: Strade del Vino del Nord Ovest</b></p> <p>Nell'ambito del presente obiettivo dovranno essere portate a compimento le attività finalizzate alla realizzazione del progetto concernente l'<i>Associazione Strade del Vino del Nord Ovest della Sardegna</i>, promosso per la valorizzazione e promozione del sistema vitivinicolo e del territorio provinciale.</p>

	<p><b>Obiettivo 16.02.01: Mantenimento delle funzioni in materia di Caccia e Pesca</b></p> <p>Nei limiti delle risorse e fino al passaggio della funzione presso altri enti, l'obiettivo mira a garantire lo svolgimento efficiente ed efficace delle funzioni amministrative trasferite all'Ente dalle vigenti norme legislative relative all'attività venatoria e quella ittica potenziando la già esistente valenza ambientale. In attesa che la Regione Sardegna definisca la puntuale attribuzione delle funzioni in materia caccia e pesca, la Provincia di Sassari continuerà a svolgere le attività ordinarie e progettuali, con particolare riferimento: - alle autorizzazioni per l'istituzione delle aziende faunistiche venatorie ai sensi della legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna); - al rilascio Abilitazioni all'esercizio venatorio - all'autorizzazione e l'istituzione di campi per l'addestramento e l'allenamento dei cani in aree delimitate. Il servizio procederà all'espletamento di tutti i procedimenti con l'obiettivo di ridurre i tempi massimi previsti dalla normativa. Va messo in evidenza che la gestione delle deleghe regionali sarà effettuata tenuto conto delle ridotte disponibilità di risorse finanziarie.</p>
<p><b>18 Turismo</b></p> <p>In attuazione della deliberazione della Giunta Regionale Sarda del 10 ottobre 2017, n. 47/16, relativa al trasferimento della funzione turismo dalle Province alla Regione si è operata la regionalizzazione delle funzioni e del personale delle province che operava presso il servizio, transitate all'Assessorato regionale competente in materia di Turismo.</p>	<p><b>Obiettivo 07.01.01: Funzioni in materia di turismo definitivamente trasferite alla Regione.</b></p> <p>In riferimento a quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale Sarda del 10 ottobre 2017, n. 47/16, dalla L.R. 4 febbraio 2016, n.2 e dalla L.R. 28 luglio 2017, n. 16, l'esercizio delle funzioni relative al turismo è stato definitivamente trasferito alla Regione. Verrà garantita la disponibilità per eventuali attività di trasferimento documentale ancora presente negli uffici dell'Amministrazione</p>
<p><b>Politiche sociali</b></p> <p>Occorre garantire continuità all'amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>	<p><b>Obiettivo 12.07.01: Supporto, coordinamento e partecipazione al sistema informativo dei servizi sociali</b></p> <p>Coordinamento attività Piani Locali Unitari Servizi alla persona (PLUS), distretti sanitari di Sassari, Alghero, Ozieri, assistenza tecnica agli Enti Locali, predisposizione dei profili d'ambito; organizzazione e sviluppo, sulla base degli indirizzi regionali, dell'osservatorio provinciale sulla rete integrata dei servizi e interventi sociali ex L.R. 23/2005 e Linee guida R.A.S</p> <p><b>Obiettivo 12.07.02: Sistema integrato dei servizi alla persona. ex L.R. Sardegna 23/2005</b></p> <p>Nelle more del processo di riorganizzazione delle funzioni e della concretizzazione della riforma degli enti locali e delle decisioni della Regione in merito alla programmazione locale e regionale del sistema integrato dei servizi alla persona, l'amministrazione procederà nelle forme specificate nella L.R. Sardegna 23/2005, curando il coordinamento delle politiche di propria competenza con le politiche sociali. Preso atto della contrazione delle attività previste dalla norma in forza delle forti misure di contenimento della spesa, restano tuttavia in capo alla Provincia e vanno garantite per quanto possibile le funzioni di cui all'articolo 7 della succitata norma</p>

Per la definizione dei risultati attesi si rinvia al Documento unico di programmazione (DUP), approvato con deliberazione dell'Amministratore Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Provinciale n. 1 del 14.02.2022 (**allegato 1**) in cui l'Amministratore Straordinario ha stabilito le diverse linee strategiche di attività ed i relativi adempimenti che definiscono nel dettaglio alcuni standard gestionali assegnati ai diversi Responsabili di settore.

## 2.2. Programmazione: Performance

Tale ambito programmatico risponde agli obiettivi ed ai principi del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 avente ad oggetto “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.”, come modificato dal d.lgs. n. 74 del 25.05.2017. Il Piano della Performance è un documento programmatico con orizzonte triennale nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, le fasi di attuazione, gli indicatori ed i target, che costituiranno la base la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*.

L'Amministratore Straordinario ha approvato con propria deliberazione assunta con i poteri della Giunta Provinciale n. 74 del 12/07/2022 il Piano esecutivo di gestione (comprensivo della declinazione del Piano Dettagliato degli Obiettivi-Piano della Performance) 2022/2024 (**allegato 2**), redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto delle nuove linee Guida per il Piano della performance e per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Funzione Pubblica-Ufficio per la valutazione della performance, alle quali anche le PA diverse dai ministeri possono far riferimento, recependone i principi generali.

In sede di monitoraggio intermedio degli obiettivi, attualmente nella fase conclusiva, viene aggiornato il piano degli obiettivi.

## 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Nella presente sottosezione, relativa alla programmazione rispetto ai rischi corruttivi e alla trasparenza, per il corrente anno si fa rinvio al Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT) redatto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed approvato dall'Amministratore Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale con deliberazione n. 16 del 21.09.2022 (**allegato 3**) e ai relativi documenti allegati, consultabili in Amministrazione trasparente, sottosezione Altri contenuti-Corruzione, tramite il link: <https://www.provincia.sassari.it/index.php/ente/trasparenza/10024> . Uno specifico allegato contiene la mappatura dei processi (**allegato 3a**).

Nella redazione del PTPCT 2022/2024 si è tenuto conto del PNA 2019 ancora in vigore predisposto dall'ANAC, in quanto atto generale di indirizzo recante standard di processo, rivolto a tutte le amministrazioni che adottano i PTPCT, nonché del PTPCT 2021/2023, della relazione annuale del RPCT, delle informazioni e delle risultanze dall'analisi di contesto interno ed esterno, delle ulteriori indicazioni fornite dall'ANAC nel corso del 2021, nonché del documento “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza”, approvato dal Consiglio dell'ANAC il 2 febbraio 2022. è in corso la fase di analisi e verifica delle misure previste nel Piano, sia in considerazione del monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione, sia delle nuove indicazioni recepibili dallo schema del PNA 2022/2024, ancora in fase di approvazione definitiva da parte dell'ANAC.

## SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### 3.1 Struttura organizzativa

La Macrostruttura della Provincia di Sassari definita con la deliberazione dell'Amministratore Straordinario adottata con i poteri della Giunta n. 133 del 19 novembre 2020, confermata dalla deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 60 del 18 maggio 2021 è stata modificata con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 90 del 22.07.2021 adottata con i poteri della Giunta Provinciale (**allegato 4**).

L'assetto attuale, a seguito del conferimento degli incarichi dirigenziali, avvenuto con decreti dell'Amministratore Straordinario n. 44 del 27/07/2021, n. 45 e n. 46 del 06/08/2021, n. 2 del 04/01/2022 con cui è stato affidato l'incarico di direzione ad interim del Settore 3 "Appalti e Contratti, Istruzione e Servizi Sociali" e n. 24 del 02/05/2022 con cui è stato affidato l'incarico di direzione ad interim del Settore 1 "Affari Generali e Trattamento Giuridico del Personale" alla dirigente del Settore Servizi finanziari e trattamento economico del personale, vede l'ente organizzato in 9 settori secondo lo schema di seguito riportato:

SETTORE 1 AFFARI GENERALI TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE  <b>Dott. ANTONELLO BELLU (sino al 30.04.2022)</b> <b>Dr.ssa SILVIA SOGGIA (interim dal 02.05.2022)</b>	Organi Istituzionali, Affari Generali, Ufficio del Capo di Gabinetto Supporto alla Segreteria Generale in materia di Programmazione e Controllo, Anticorruzione e Trasparenza Affari Legali e Contenzioso Trattamento giuridico del personale
SETTORE 2 SERVIZI FINANZIARI, ECONOMATO, TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE <b>Dott.ssa SILVIA SOGGIA</b>	Servizi Finanziari, Economato, Cessazioni e Trattamento economico/previdenziale del personale Supporto alla Segreteria Generale in materia di Programmazione risorse finanziarie e Controllo di gestione
SETTORE 3 APPALTI E CONTRATTI ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI <b>Arch. GIANNI MILIA (interim)</b>	Appalti e Contratti Politiche Sociali, Cultura, Sport, Turismo, Istruzione, Formazione Professionale Nord Ovest Gestione stralcio lavoro Nord Ovest
SETTORE 4 EDILIZIA E PATRIMONIO NORD OVEST SICUREZZA NORD OVEST <b>Arch. VITTORIA LODDONI</b>	Edilizia scolastica, non scolastica e Patrimonio Nord Ovest Sicurezza sul Lavoro Nord Ovest
SETTORE 5 PROGRAMMAZIONE, AMBIENTE E AGRICOLTURA NORD OVEST SERVIZI TECNOLOGICI <b>Ing. ANTONIO ZARA</b>	CED – Servizi Tecnologici Pianificazione Territoriale e Programmazione comunitaria Nord Ovest Contratto d'Area. Area di Crisi Industriale Complessa

SETTORE 6 VIABILITA' NORD OVEST <b>Arch. GIANNI MILIA</b>	Viabilità Nord Ovest, Trasporti Nord Ovest
SETTORE 7 TRASPORTI - SERVIZI TECNICI NORD EST <b>Ing. PASQUALE RUSSO</b>	Trasporti Nord Est, Trasporti eccezionali, Viabilità Nord Est, Edilizia scolastica e non scolastica, Patrimonio Nord Est
SETTORE 8 PROVVEDITORATO E STATISTICA  <b>Dott. GIORGIO SANNA</b>	Provveditorato e Statistica, Referente Affari Legali e Contenzioso Nord Est Referente servizi informatici e tecnologici Nord Est Operatività Zona Omogenea - Politiche sociali, Istruzione, Turismo, Cultura e Sport Nord Est - Gestione stralcio lavoro Nord Est Sicurezza sul Lavoro Nord Est
SETTORE 9 SVILUPPO E AMBIENTE NORD EST <b>Dott.ssa ARGIA CANU</b>	Ambiente, Pianificazione territoriale, Programmazione comunitaria, Attività produttive, Formazione Professionale Nord Est

### 3.2 Lavoro Agile

Come è noto, in linea con i dati nazionali della PA, dall'introduzione della disciplina della misura organizzativa del lavoro agile (art. 14 della legge n. 124/2015 e d.lgs. n. 81/2017) ad oggi non si registra un ricorso diffuso, mentre a seguito della straordinaria situazione generale determinata dall'emergenza sanitaria iniziata nel 2020, è stata sperimentata un'esperienza semplificata di lavoro agile, quale modalità ordinaria di lavoro, estesa a quasi tutto il personale dell'ente. In tale fase l'ente ha effettuato importanti investimenti per dotarsi delle adeguate tecnologie informatiche necessarie a supportare il lavoro agile.

Nelle more della regolamentazione nazionale sui temi del lavoro agile, l'Amministrazione Provinciale di Sassari ha disciplinato il lavoro agile per i propri dipendenti, con la deliberazione n. 8 del 11/02/2022 dell'Amministratore Straordinario assunta con i poteri della Giunta Provinciale (**allegato 5**) di approvazione del regolamento per la disciplina del lavoro agile e del lavoro per i dipendenti della Provincia di Sassari. Lo stesso è stato inviato, prima della sua approvazione, in data 01.02.2022, con nota prot. 4356, unitamente ai suoi allegati, alle OO.SS. Territoriali, alle RSU, al Comitato Unico di Garanzia, alla Consigliera di Parità per la Provincia di Sassari con l'invito a presentare eventuali osservazioni.

L'Amministrazione Provinciale, attraverso il Lavoro Agile, intende promuovere una visione innovativa dell'organizzazione del lavoro incentrata sul continuo miglioramento della performance e dei risultati dell'Ente, con l'obiettivo di stimolare l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori, migliorare le azioni di conciliazione e, attraverso l'innovazione tecnologica, rendere più flessibile le modalità di resa della prestazione lavorativa, con particolare riferimento al luogo e alla gestione dell'orario di lavoro.

Il regolamento per la disciplina del Lavoro Agile nell'Ente è da considerarsi sperimentale e suscettibile di aggiornamenti, prevedendo quanto segue:

- la possibilità di ricorso al lavoro agile per il personale dipendente che ne faccia richiesta e che si trovi a dover fronteggiare situazioni contingenti con la diffusione del virus, quali didattica a distanza di figli conviventi di età inferiore a 14 anni e/o quarantena di figli conviventi in età scolare o prescolare (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado);
- la possibilità di ricorso al lavoro agile per il personale dipendente che ne faccia richiesta e che si trovi a dover fronteggiare situazioni contingenti con la diffusione del virus, quali quarantena breve a seguito di contatto stretto con positivo;
- la possibilità di ricorso al lavoro agile, oltre il 22 febbraio 2022, per i dipendenti fragili che ne facciano richiesta, in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali attestante una condizione di disabilità grave, di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita. In tali casi, la prestazione lavorativa in modalità agile può essere svolta anche adibendo il dipendente a diversa mansione, ricompresa nella medesima categoria, o tramite lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto;
- la possibilità di ricorso al lavoro agile per i dipendenti che ne facciano richiesta, genitori di figli conviventi fragili, di età inferiore ai quattordici anni, in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali attestante una condizione di disabilità grave, di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita;
- il ricorso al lavoro agile è sempre volontario, può essere richiesto da tutti i lavoratori dell'Ente e necessita sempre della stipula dell'accordo individuale, di cui all'art. 18, comma 1 della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire: a) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile; b) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità; c) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile.

### **3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale**

Per il triennio 2022/2024, la Provincia di Sassari ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 (**allegato 6**), con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 93 del 03/08/2022 di "Aggiornamento e adeguamento alle disposizioni del Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. del 28 febbraio 2022, n. 49 del Piano triennale approvato con deliberazione dell'Amministratore Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Provinciale, n. 166 del 14/12/2021"

Nella stessa deliberazione vengono stabiliti, come da intendimento dell'Amministratore Straordinario, i Settori di assegnazione delle nuove assunzioni 2022/2023/2024, mentre per l'assunzione di cui al finanziamento dell'Agenzia per la Coesione del Territorio, si provvederà ad individuare il Settore di

assegnazione con la deliberazione di variazione al Bilancio e al PEG 2022.

### **3.4 Piano delle azioni positive**

Nell'ambito delle iniziative promosse per una coerente applicazione degli obiettivi di uguaglianza di opportunità nelle politiche, la Provincia di Sassari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 48 del D.lgs. n. 198 del 11.04.2006, con deliberazione assunta dall'Amministratore Straordinario con i poteri della Giunta n. 2 del 17/01/2022, è stato approvato il Piano triennale di Azioni Positive 2022/2024, documento obbligatorio, per tutte le Pubbliche Amministrazioni al fine di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, **(allegato 7)** al presente Piano

### **3.5 Semplificazione delle procedure e azioni per l'accessibilità**

Si specifica, a completamento delle informazioni evidenziate in questa sezione, che è stata avviata un'attività di pianificazione ed attuazione della reingegnerizzazione di alcuni processi interni all'ente, mirata essenzialmente alla semplificazione, alla trasparenza e a favorire l'accessibilità dei cittadini ai servizi dell'Amministrazione. In particolare è stata avviata l'elaborazione del piano triennale per l'informatica della Provincia di Sassari e sono in corso una serie di attività di ricognizione e censimento, propedeutiche alla stesura definitiva, da sottoporre ad approvazione. L'attività di reingegnerizzazione si è concentrata, in questa fase, su alcune istanze di parte individuate da ciascun dirigente come procedimenti pilota e su cui, come attività intersettoriale, si sta procedendo alla loro digitalizzazione per la prossima integrazione nella nuova piattaforma dei servizi on line del sito web dell'Ente in corso di implementazione, in coerenza agli adempimenti necessari all'attuazione del piano nazionale triennale per l'informatica: adozione delle misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, migrazione al cloud dei servizi esistenti, utilizzo delle piattaforme abilitanti (SPID/CIE, PagoPA ecc.).

Per favorire l'accessibilità dei cittadini ai servizi:

- è stato completamente rinnovato il sito istituzionale dell'Ente;
- è stata verificata l'accessibilità del sito web (secondo gli standard internazionali) anche con riferimento alle disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici (legge 4/2004). Dalla verifica sono state individuate criticità e le eventuali modifiche anche al fine di dare indicazioni operative ai settori e oggetto di specifici interventi formativi in corso di predisposizione.

## **Sezione 4 MONITORAGGIO**

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con

modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato tenendo conto del fatto che il 2022 rappresenta l'anno di prima applicazione delle disposizioni in materia. Pertanto, tenuto conto che anche la stesura del Piano (che sostanzialmente recepisce i singoli piani già approvati: PTPCT, Programmazione del fabbisogno del personale, Piano azioni positive, Piano degli obiettivi, Linee di indirizzo in materia di lavoro agile) sarà effettuata:

- a) secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- b) dal Comitato Unico di garanzia per il Piano delle azioni positive;
- c) secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- d) su base triennale dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.